



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 69/14/CIR**

## **APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2013 RELATIVA AI SERVIZI *BITSTREAM* NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI (MERCATO 5)**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 19 giugno 2014;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato il “*Codice*”;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante “*Regolamento concernente l’accesso ai documenti*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 32/14/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante il “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, del 15 maggio 2002, recante “*Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa*”;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva*

*2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;*

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, dell'11 dicembre 2008, recante *“Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”*;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS, del 10 giugno 2009, recante *“Identificazione ed analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)”*;

VISTA la delibera n. 71/09/CIR, del 26 novembre 2009, recante *“Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi bitstream (mercato 12)”*;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, del 16 dicembre 2009, recante *“Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”*;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS, del 26 maggio 2010, recante *“Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”*;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, dell'11 novembre 2010, recante *“Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”*;

VISTA la delibera n. 105/10/CIR, del 9 dicembre 2010, recante *“Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)”*;

VISTA la delibera n. 29/11/CIR, del 6 aprile 2011, recante *“Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)”*;

VISTA la delibera n. 90/11/CIR, del 13 luglio 2011, recante *“Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)”*;

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, del 20 dicembre 2011, recante *“Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)”*;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS, dell'11 gennaio 2012, recante “*Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione*”;

VISTA la delibera n. 37/12/CIR, del 20 aprile 2012, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS, del 4 settembre 2012, recante “*Avvio del procedimento identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)*”;

VISTA la delibera n. 94/12/CIR, del 4 ottobre 2012, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)*”;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 31 ottobre 2012, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell’Autorità n. 54280 del 2 novembre 2012, avente ad oggetto la “*Pubblicazione dell’Offerta di Riferimento 2013 per i servizi bitstream NGA, il servizio VULA ed i relativi servizi accessori (mercato n. 5 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE)*”;

VISTA la nota di Telecom Italia, del 27 novembre 2012 (prot. Agcom 60237), con la quale ha comunicato all’Autorità di aver ripubblicato il documento di offerta *bitstream* NGA 2013 al fine di meglio chiarire la fattispecie del contributo di “cambio operatore” oltre a rimuovere alcuni errori materiali presenti nella precedente pubblicazione del 31 ottobre 2012;

VISTA la delibera n. 642/12/CONS, del 20 dicembre 2012, recante “*Avvio di una consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream su rete in rame (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 91/13/CONS, del 6 febbraio 2013, recante “*Riunione dei procedimenti avviati con delibere nn. 41/12/CONS e 42/12/CONS al procedimento avviato con delibera n. 390/12/CONS recante ‘Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)’*”;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori per l’anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 20 marzo 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 10/13/CIR;

VISTA la delibera n. 221/13/CONS, del 14 marzo 2013, recante “*Consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 238/13/CONS, del 21 marzo 2013, recante “*Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)*”;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 8 aprile 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 10/13/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell’Autorità n. 18490 del 9 aprile 2013, avente ad oggetto la “*Ripubblicazione dell’Offerta di Riferimento 2013 per i servizi bitstream NGA, il servizio VULA ed i relativi servizi accessori (mercato n. 5 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 10/13/CIR*”;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR, del 27 marzo 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN End to End (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 34/13/CIR, del 23 maggio 2013, recante “*Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 36/13/CIR, del 23 maggio 2013, recante “*Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 611/13/CONS, del 28 ottobre 2013, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per i casi di utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale, VULA FTTCab-FTTH, bitstream FTTCab naked e condiviso, bitstream*

*FTTH, end to end, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica) e di rivendita a livello wholesale dei servizi di accesso”;*

VISTA la delibera n. 67/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa al servizio Wholesale Line Rental (WLR)*” ed, in particolare, il costo orario della manodopera approvato per l’anno 2013;

VISTA la delibera n. 747/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Modifiche alla delibera n. 476/12/CONS e approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di collocazione (mercato 4)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS;

VISTA la delibera n. 746/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream su rete in rame (mercato 5)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS;

VISTA la delibera n. 68/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR;

VISTI i contributi prodotti, nell’ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 36/13/CIR, dalle società BT Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel N.V., Welcome Italia S.p.A., Wind telecomunicazioni S.p.A. e dall’Associazione Italiana Internet Provider (AIIP);

SENTITA, in data 16 luglio 2013, la società Wind telecomunicazioni S.p.A.;

SENTITE, in data 18 luglio 2013, le società BT Italia S.p.A., Vodafone Omnitel N.V. e Welcome Italia S.p.A.;

SENTITA, in data 19 luglio 2013, l’Associazione Italiana Internet Provider (AIIP);

SENTITA, in data 8 ottobre 2013, la società Telecom Italia S.p.A.;

CONSIDERATO che in data 9 aprile 2014 è stato notificato alla Commissione Europea, mediante la cosiddetta notifica breve prevista dalla Raccomandazione 2008/850/CE non essendo intervenuta modifica degli obblighi regolamentari vigenti (definiti dalla delibera n. 1/12/CONS), lo schema di provvedimento di approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativo ai servizi VULA e *Bitstream* NGA;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha registrato il suddetto caso come IT/2014/1587;

VISTA la richiesta d'informazioni che la Commissione Europea, in data 22 aprile 2014, ha inviato all'Autorità e la conseguente risposta del 28 aprile 2014;

VISTA l'ulteriore richiesta di informazioni del 5 maggio 2014 e la risposta dell'Autorità inviata alla Commissione Europea nella stessa giornata;

VISTE le osservazioni che la Commissione ha formulato, e inviato all'Autorità in data 8 maggio 2014, sui casi IT/2014/1586-1587;

CONSIDERATO che la Commissione ha rilevato che l'Autorità non ha notificato i prezzi NGA relativi ai mercati 4 e 5 NGA per l'anno 2012, come pure il modello utilizzato per valutare i prezzi di accesso NGA e il premio di rischio;

CONSIDERATO che la Commissione, nella propria lettera, ha rappresentato quanto segue:

- *pur prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'AGCOM nella risposta alla richiesta di informazioni complementari... la Commissione esorta l'AGCOM a notificare integralmente, nella prossima analisi di mercato, il modello per la determinazione dei costi, per consentirle di effettuare una valutazione accurata dell'adeguatezza della metodologia utilizzata e della sua conformità alla raccomandazione della Commissione sull'applicazione di obblighi di non discriminazione e metodologie di determinazione dei costi e dell'applicazione armonizzata delle disposizioni del quadro normativo;*
- *a seguito della conferma del parametro WACC indicato in una precedente notifica, e oggetto di una raccomandazione della Commissione del 11 dicembre 2013, la Commissione invita l'AGCOM a operare in stretta collaborazione con le altre ANR, la Commissione e il BEREC allo scopo di definire una prassi regolamentare coerente nel mercato interno in relazione al WACC e ai suoi parametri specifici e di assicurare un'applicazione coerente del quadro normativo nell'UE;*
- *la Commissione ribadisce le proprie osservazioni precedenti e torna a chiedere che l'AGCOM eviti di fissare nuovi prezzi con effetto retroattivo (ovvero al 2013), in quanto ciò è fonte di incertezza giuridica per gli operatori del mercato e può avere un impatto disincentivante sugli operatori che intendono investire nella realizzazione delle reti NGA in Italia;*
- *alla luce delle considerazioni sopra riportate, la Commissione conclude che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 7, della direttiva quadro, l'AGCOM tiene nella massima considerazione le osservazioni delle altre autorità nazionali di regolamentazione (ANR), del BEREC e della Commissione e può adottare lo schema di provvedimento risultante e, in tal caso, lo comunica alla Commissione;*

CONSIDERATO pertanto che l’Autorità provvederà a notificare anche il modello di costo *bottom-up* DCF dalla stessa ha utilizzato per svolgere le valutazioni dei prezzi NGA 2012 e 2013;

RITENUTO che, al fine di ridurre la retroattività dei prezzi, sarà necessario rivedere, in modo da anticiparle rispetto all’anno di pertinenza dei prezzi, le tempistiche di pubblicazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia;

CONSIDERATO quanto segue:

## SOMMARIO

<b>I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE.....</b>	<b>8</b>
<b>I.1 GLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR .....</b>	<b>8</b>
<b>I.1.1 Aspetti generali.....</b>	<b>8</b>
<b>I.1.2 Ambito di applicazione del presente procedimento .....</b>	<b>12</b>
<b>I.1.3 Decorrenza delle condizioni economiche per l’anno 2013 .....</b>	<b>12</b>
<b>I.2 LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI SUGLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR.....</b>	<b>13</b>
<b>I.3 LE CONCLUSIONI DELL’AUTORITÀ .....</b>	<b>14</b>
<b>II. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI BITSTREAM NGA 2013 .....</b>	<b>16</b>
<b>III. VALUTAZIONE DEI CANONI D’ACCESSO FTTC ED FTTH.....</b>	<b>19</b>
<b>III.1 GLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR .....</b>	<b>19</b>
<b>III.1.1 Metodologia di valutazione .....</b>	<b>19</b>
<b>III.1.2 Canone di accesso FTTC condiviso .....</b>	<b>21</b>
<b>III.1.3 Canone di accesso FTTC naked .....</b>	<b>24</b>
<b>III.1.4 Canone di accesso FTTH .....</b>	<b>26</b>
<b>III.2 LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI SUGLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR .....</b>	<b>29</b>
<b>III.3 LE CONCLUSIONI DELL’AUTORITÀ .....</b>	<b>38</b>
<b>ASPETTI GENERALI .....</b>	<b>38</b>
<b>IV. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM.....</b>	<b>53</b>
<b>IV.1 GLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR .....</b>	<b>53</b>
<b>IV.1.1 Premessa.....</b>	<b>53</b>
<b>IV.1.2 Attivazione FTTC condiviso .....</b>	<b>54</b>
<b>IV.1.3 Cambio operatore - FTTC condiviso .....</b>	<b>54</b>
<b>IV.1.4 Cambio operatore con portabilità del numero - FTTC condiviso .....</b>	<b>55</b>
<b>IV.1.5 Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTC condiviso .....</b>	<b>55</b>
<b>IV.1.6 Cessazione accesso FTTC condiviso .....</b>	<b>56</b>
<b>IV.1.7 Attivazione FTTC naked .....</b>	<b>56</b>
<b>IV.1.8 Cambio operatore - FTTC naked.....</b>	<b>56</b>
<b>IV.1.9 Cambio operatore con portabilità del numero - FTTC naked .....</b>	<b>57</b>

IV.1.10	<i>Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTC naked</i>	57
IV.1.11	<i>Cessazione accesso FTTC naked</i>	57
IV.1.12	<i>Attivazione FTTH</i>	57
IV.1.13	<i>Cambio operatore - FTTH</i>	57
IV.1.14	<i>Cambio operatore con portabilità del numero - FTTH</i>	57
IV.1.15	<i>Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTH</i>	57
IV.1.16	<i>Cessazione accesso FTTH</i>	58
IV.1.17	<i>Pre-qualificazione della linea</i>	58
IV.1.18	<i>Interventi a vuoto</i>	58
IV.1.19	<i>Contributi una tantum relativi alle VLAN</i>	58
IV.1.20	<i>Variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso</i>	61
IV.2	<i>LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI SUGLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	62
IV.3	<i>LE CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ</i>	65
V.	<b>VALUTAZIONE DELLA BANDA ETHERNET</b>	68
V.1	<i>GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	68
V.2	<i>LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI SUGLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	69
V.3	<i>LE CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ</i>	69
VI.	<b>ULTERIORI CONDIZIONI ECONOMICHE</b>	70
VI.1	<i>GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	70
VI.1.1	<i>Trasporto Long Distance</i>	70
VI.1.2	<i>Servizio multicast</i>	70
VI.1.3	<i>Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Parent/Distant</i>	70
VI.1.4	<i>Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Locali</i>	71
VI.1.5	<i>Apparato di terminazione L2 ethernet</i>	72
VI.2	<i>LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI SUGLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	73
VI.3	<i>LE CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ</i>	74
VII.	<b>ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA</b>	75
VII.1	<i>LE OSSERVAZIONI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 36/13/CIR</i>	75
VII.1.1	<i>Kit di consegna ethernet</i>	75
VII.1.2	<i>Provisioning del servizio VULA</i>	77
VII.2	<i>LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI</i>	78
VII.3	<i>LE CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ</i>	84

## **I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE**

### **I.1 Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

#### **I.1.1 Aspetti generali**

1. Si richiamava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, che il procedimento relativo alla definizione di un modello di costo (BU-LRIC) per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra di Telecom Italia (*ex* delibera n. 41/12/CONS confluito ai sensi della delibera n. 91/13/CONS nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 390/12/CONS) era in corso di svolgimento (il 4 aprile 2013 è stata avviata, con delibera n. 238/13/CONS, la relativa consultazione pubblica). Si richiamava, in particolare, che l'articolo 11, comma 2, lettera *b*, dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS, inerente agli obblighi di controllo dei prezzi in capo a Telecom Italia, prevede che i canoni mensili, per gli anni 2014-2016, dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in fibra ottica (fatto salvo quanto disposto alla lettera *d* del suddetto comma) sono orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*<sup>1</sup>. Si evidenziava quindi che, in coerenza con il percorso già intrapreso per l'anno 2013 per i servizi di accesso alla rete in rame, l'Autorità ha, per l'accesso alla rete in fibra ottica, ribadito l'orientamento secondo cui le risultanze della nuova analisi di mercato troveranno applicazione a partire dal 2014. Pertanto, risultano essere vigenti, ai fini delle valutazioni dei servizi di accesso alla rete in fibra ottica per il 2013, gli obblighi regolamentari di cui alla delibera n. 1/12/CONS. Vige, in particolare, ai fini delle presenti valutazioni, il contesto regolamentare su cui è stata basata la delibera n. 10/13/CIR.
2. Ciò premesso, si fa riferimento al quadro regolamentare relativo ai servizi *bitstream* NGA (mercato 5) di cui alla delibera n. 1/12/CONS, richiamato nelle premesse della delibera n. 10/13/CIR (sez. I).
3. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 1/12/CONS, Telecom Italia è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi *bitstream* NGA e per le relative prestazioni accessorie. In particolare, i prezzi dei servizi *bitstream* forniti su rete NGA sono orientati al costo, allo stato su tutto il territorio nazionale, e fissati sulla base di una metodologia *LRIC* di tipo

---

<sup>1</sup> Lo stesso comma prevede che: i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi di trasporto *bitstream* su rete ATM e su rete *Ethernet*, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento (cfr. lettera *e* del suddetto comma); i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) del servizio VULA offerto all'armadio di strada della sottorete locale in rame sono determinati sulla base dei costi sostenuti (cfr. lettera *f* del suddetto comma); i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, salvo quanto disposto alle lettere *c* e *d* del suddetto comma, nonché i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento (cfr. lettere *g* e *h* del suddetto comma). Ai sensi dell'articolo 8, dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS, Telecom Italia è tenuta a pubblicare l'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi di accesso ai servizi *bitstream* NGA entro due mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'analisi di mercato succitata.

*bottom-up* con il riconoscimento di un opportuno premio di rischio. Si richiama, inoltre, che:

- a. nelle more della definizione del modello *bottom-up* LRIC, Telecom Italia è tenuta a pubblicare un'offerta *bitstream* i cui prezzi, definiti a livello nazionale, sono soggetti ad approvazione da parte dell'Autorità. I prezzi dei servizi di accesso *bitstream* sono formulati da Telecom Italia sulla base dei costi sostenuti, tenendo conto dei volumi attuali ed attesi in un congruo arco temporale nonché in considerazione della ragionevole occupazione dei collegamenti trasmissivi coinvolti. L'Autorità valuta le condizioni di offerta, ove ritenuto necessario, anche tenendo conto dei seguenti criteri: *i*) la conformità ai costi di una fornitura efficiente dei servizi; *ii*) l'allineamento alle migliori pratiche europee in tema di *pricing* dei servizi *bitstream* su fibra; *iii*) l'applicazione del principio della parità di trattamento; *iv*) la coerenza con le offerte di rivendita e di accesso *internet* a livello IP previste ai sensi della delibera n. 61/11/CONS; *v*) la coerenza con i prezzi dei servizi di accesso e di trasporto della banda *bitstream* su rame.
  - b. i prezzi dei servizi di trasporto *bitstream* di secondo livello sono orientati al costo.
  - c. i prezzi del servizio di trasporto *long distance* e del servizio di accesso *bitstream* con consegna a livello IP sono lasciati alla libera negoziazione commerciale.
  - d. i prezzi dei servizi accessori ai servizi forniti su reti NGA appartenenti al mercato 5 sono orientati al costo.
4. L'Autorità, con delibera n. 10/13/CIR, ha approvato con modifiche l'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi *bitstream* NGA. Nell'ambito di tale delibera (cfr. sez. IV) l'Autorità ha altresì fornito specifiche indicazioni, in conformità a quanto previsto dalla delibera n. 1/12/CONS e richiamato al punto precedente, circa la metodologia ed i criteri adottati ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 dei suddetti servizi, disponendo, tra l'altro, la ripubblicazione da parte di Telecom Italia dell'offerta *bitstream* NGA 2013 in linea a quanto stabilito nel suddetto provvedimento.
5. Rileva, ai fini delle valutazioni di cui allo schema di provvedimento allegato alla delibera n. 36/13/CIR, che l'Autorità, con delibera n. 141/12/CIR, ha proposto l'approvazione, per il 2013, di un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/ora. Rileva, altresì, che l'Autorità con delibera n. 221/13/CONS, ha avviato una consultazione pubblica (con allegato uno schema di provvedimento) concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso

disaggregato e di co-locazione (su rete in rame) per l'anno 2013. L'Autorità, nell'ambito di quest'ultimo schema di provvedimento, aveva prospettato, sulla base di specifiche valutazioni al costo, attesa la conclusione al 2012 del regime di *network cap* stabilito dalla delibera n. 731/09/CONS, tre *range* di possibili valori per i canoni 2013, rispettivamente, dei servizi ULL, *shared access* e *subloop* ULL. Di seguito i suddetti *range* di prezzi:

- canone ULL: 8,62-9,25 €/mese;
- canone *subloop* ULL: 5,75 – 6,17 €/mese;
- canone *shared access*: 0,79 – 0,96 €/mese.

Nello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 221/13/CONS veniva altresì prospettata una riduzione delle condizioni economiche 2013 proposte da Telecom Italia per i servizi di co-locazione (alimentazione, condizionamento e spazi) che, benché in riduzione rispetto a quanto proposto da Telecom Italia, mostrano un *trend* crescente rispetto al 2012. Di seguito le rivalutazioni proposte:

- servizio di alimentazione fornito con impianti di Telecom Italia: 2.595,63 €/kW;
- servizio di condizionamento: 1.262,23 €/kW;
- spazi: 121,22 €/mq.

Con lo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 221/13/CONS veniva inoltre prospettata per il 2013 una rivalutazione del WACC al 9,83% (a fronte del 9,36% precedentemente valutato con delibera n. 578/10/CONS).

6. L'Autorità, con delibera n. 642/12/CONS, ha avviato una consultazione pubblica (con allegato uno schema di provvedimento) concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi *bitstream* su rete in rame per l'anno 2013. L'Autorità in particolare, nell'ambito del suddetto schema di provvedimento, aveva proposto le seguenti rivalutazioni:

- canone d'accesso *bitstream* condiviso: 7,33 €/mese (al netto delle rivalutazioni prospettate per il 2013 per il WACC, per lo *shared access* e per i costi di collocazione);
- canone d'accesso *bitstream naked*: 17,50 €/mese (al netto delle rivalutazioni prospettate per il 2013 per il WACC, per l'ULL e per i costi di collocazione);

- banda *ethernet* (I° e II° livello): riduzione del 46% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2012 con delibera n. 94/12/CIR.
7. L’Autorità, con delibera n. 34/13/CIR, ha avviato una consultazione pubblica (con allegato uno schema di provvedimento) concernente l’approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN per l’anno 2013. L’Autorità in particolare, nell’ambito del suddetto schema di provvedimento, aveva prospettato, laddove si confermasse la rivalutazione del WACC di cui alla delibera n. 221/13/CONS (da 9,36% a 9,83%), i seguenti valori:
- Minitubi (IRU 15 anni): 6,47 €/m nel caso di infrastrutture miste; 10,61 €/m nel caso di nuove infrastrutture;
  - Tratta di adduzione (IRU 15 anni): 387,02 €/Tratta;
  - Fibra ottica in rete primaria (IRU 15 anni): 3.900,82 €
  - Fibra ottica in rete secondaria (IRU 15 anni): 1.705,71 €
  - Segmento di terminazione in fibra ottica: 6,08 €/mese.

Si evidenziava che, in costanza di WACC pari al 9,36%, le condizioni economiche sarebbero le medesime di quelle approvate per l’anno 2012.

### ***1.1.2 Ambito di applicazione del presente procedimento***

8. Alla luce del quadro normativo richiamato nella sezione precedente, l’Autorità, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha svolto, nell’ambito dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 36/13/CIR, le valutazioni delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi *bitstream* NGA di cui all’offerta di riferimento 2013. A tal riguardo, per quanto premesso sul vigente quadro regolamentare, l’Autorità ha ritenuto di utilizzare la metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 di cui alla delibera n. 10/13/CIR (tale metodologia fornisce infatti un costo medio di periodo, pari a 15 anni), fatto salvo apportare specifici accorgimenti al fine di tener conto degli *input* da altri mercati alla luce di quanto prospettato per i servizi ULL, *bitstream* rame, infrastrutture NGAN per l’anno 2013 oltre che del costo orario della manodopera per l’anno 2013 (come richiamato ai precedenti punti 5-7).

### ***1.1.3 Decorrenza delle condizioni economiche per l’anno 2013***

9. Le condizioni economiche per l’anno 2013 dei servizi *bitstream* NGA, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, ai sensi dell’art. 6, comma 3,

della delibera n. 1/12/CONS, dal 1 gennaio 2013, salvo ove diversamente specificato.

## **I.2 Le osservazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

### **OLO**

D.1 Gli **OLO** condividono, in via generale, gli orientamenti dell'Autorità circa gli ambiti di applicazione del presente procedimento, fatte salve le specifiche considerazioni (nel seguito riportate) espresse in merito alle condizioni economiche dei servizi di accesso *bitstream* NGA.

### **TELECOM ITALIA**

D.2 Telecom Italia, come rappresentato anche nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta infrastrutture NGAN di cui alla delibera n. 34/13/CIR, ritiene che il presente procedimento debba tenere conto di quanto previsto nella recente consultazione pubblica sul terzo ciclo di analisi dei mercati dell'accesso in modo da assicurare al mercato un quadro regolamentare armonizzato e prevedibile, oltre a garantire un approccio omogeneo alla regolamentazione dei prezzi dei servizi NGAN<sup>2</sup>. A tal fine, secondo Telecom Italia, occorre che l'Autorità chiarisca che:

- (a) i prezzi stabiliti per il 2012 rappresentano un livello di prezzo in grado di assicurare la copertura dei costi di Telecom Italia in un periodo complessivo non inferiore a 15 anni, ovvero lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento del modello di valutazione;
- (b) l'adozione di una metodologia di controllo del prezzo basata sul "prezzo medio di periodo" comporta, nel corso dei primi anni, una redditività degli investimenti negativa che viene compensata dal guadagno di fine periodo. Ciò assicura un ritorno medio complessivo pari al  $WACC + Risk Premium$  lungo tutto l'arco temporale di riferimento del modello (15 anni);

---

<sup>2</sup> In particolare, Telecom Italia non ritiene sufficiente il generico richiamo al procedimento di analisi dei mercati dell'accesso effettuato al punto 1 dello schema di provvedimento in consultazione, dove si richiama che i prezzi NGAN per il triennio 2014-2016 saranno stabiliti in base "alle risultanze della nuova analisi di mercato" mentre per il 2013 valgono "i precedenti obblighi regolamentari di cui alla delibera n. 1/12/CONS". A tale proposito è necessario, secondo Telecom Italia, che venga anche stabilita dall'Autorità la necessaria continuità metodologica tra il presente procedimento e quanto verrà effettuato in esito al nuovo ciclo di analisi.

- (c) il prezzo che verrà definito per l'anno 2013 nell'ambito del presente procedimento, in base al modello *Stand Alone* sviluppato dall'Autorità, deve applicarsi esclusivamente nelle aree cosiddette "non contendibili". Invece nei 128 Comuni definiti "contendibili" nell'allegato C allo schema di provvedimento posto in consultazione con la delibera n. 238/13/CONS, deve applicarsi un prezzo non discriminatorio.

### **I.3 Le conclusioni dell'Autorità**

D.3 Con riferimento a quanto osservato da Telecom Italia (punto D.2) l'Autorità, nel prendere atto della generale condivisione da parte degli OLO del percorso regolamentare adottato, rammenta che le condizioni di accesso *bitstream* NGA sono state definite, volendo assicurare al mercato un approccio unico ed omogeneo, seguendo un percorso coerente con quanto già intrapreso per l'anno 2013 per i servizi di accesso alla rete in rame. Ne segue che le risultanze della nuova analisi di mercato troveranno applicazione a partire dal 2014, mentre per il 2013 restano vigenti i precedenti obblighi regolamentari definiti, nel caso di specie, dalla delibera n. 1/12/CONS. Sulla base di quanto previsto in tale delibera, non essendo ancora concluso il procedimento di definizione del modello BU-LRIC (confluito nella nuova analisi di mercato), le condizioni economiche dei servizi di accesso *bitstream* NGA per l'anno 2013 sono ottenute sulla base dei costi sostenuti (allocati con metodologia FDC) tenendo conto dei volumi attuali ed attesi secondo la metodologia di valutazione adottata con la delibera n. 10/13/CIR che, per l'appunto, attua le previsioni della delibera n. 1/12/CONS.

D.4 L'Autorità ritiene condivisibili alcune osservazioni di Telecom Italia (di cui al punto D.2, *a* e *b*) tant'è che proprio per queste ragioni ha ritenuto, come già evidenziato nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica e richiamato al punto precedente, di utilizzare, per la definizione delle condizioni economiche 2013, la stessa metodologia di *costing* adottata nel 2012 con delibera n. 10/13/CIR. Ne consegue che, in coerenza con la definizione di un prezzo medio di periodo ivi individuato (periodo DCF pari a 15 anni), il prezzo 2013 non si discosta sensibilmente da quello 2012 (si rimanda a tale proposito alle sezioni seguenti circa le valutazioni conclusive sui canoni d'accesso *bitstream* NGA per l'anno 2013). L'Autorità non condivide, viceversa, l'osservazione di Telecom Italia di cui al punto D.2-c considerato che una differenziazione geografica degli obblighi non è ancora stata approvata. Attualmente resta in vigore, pertanto, un modello di *pricing* base nazionale.

D.5 Con specifico riferimento al valore del WACC applicabile per l'anno 2013 si richiama che l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed al procedimento di FASE II avviato dalla Commissione Europea, ha confermato, con la delibera n. 747/13/CONS, per il 2013 il valore del WACC approvato con delibera n. 578/10/CONS (9,36%). Pertanto,

differentemente da quanto preliminarmente posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ove era stato considerato un WACC pari al 9,83% (valore superiore prospettato nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 221/13/CONS), le valutazioni conclusive, di cui al presente provvedimento, dei canoni d'accesso dei servizi *bitstream* NGA per l'anno 2013 tengono conto di un WACC pari al 9,36%. Con riferimento al costo della manodopera si conferma, in linea con quanto deciso nelle delibere nn. 746/13/CONS e 747/13/CONS, il valore posto a consultazione pubblica con delibera n. 141/12/CIR e poi approvato definitivamente con delibera n. 67/14/CIR (OR WLR 2013). Parimenti, ai fini delle suddette valutazioni conclusive, sono considerate le condizioni economiche di *input* (*transfer charge*) dei servizi ULL e colocazione, *bitstream* su rame approvate con le delibere nn. 746/13/CONS e 747/13/CONS. Infine, come ulteriore *input* dai servizi del mercato 4 relativi alla fibra ottica sono considerate le condizioni economiche riportate nell'offerta di riferimento relativa alle infrastrutture NGAN, così come approvate con delibera n. 68/14/CIR in esito alla consultazione nazionale di cui alla delibera n. 34/13/CIR. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette condizioni economiche di *input*, alcune delle quali necessarie ai fini delle valutazioni dei canoni d'accesso *bitstream* NGA.

	<i>Valutazioni preliminari</i>	<i>Valutazioni conclusive</i>
<b><i>ULL</i></b>	8,62-9,25 €/mese	8,68 €/mese
<b><i>Subloop ULL</i></b>	5,75-6,17 €/mese	5,79 €/mese
<b><i>Shared access</i></b>	0,79-0,96 €/mese	0,86 €/mese
<b><i>Alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia</i></b>	2.595,63 €/kW	2.630,33 €/kW
<b><i>Condizionamento</i></b>	1.262,23 €/kW	1.274,09 €/kW
<b><i>Spazi</i></b>	121,22 €/mq	121,22 €/mq
<b><i>Bitstream condiviso</i></b>	7,33 €/mese	6,74 €/mese
<b><i>Bitstream naked</i></b>	17,50 €/mese	15,14 €/mese
<b><i>Banda ethernet (I° e II° livello)</i></b>	-46% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2012 con delibera n.	-46% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2012 con delibera n. 94/12/CIR

	94/12/CIR.	
<b><i>Minitubi (IRU 15 anni)</i></b>	6,47 €m nel caso di infrastrutture miste; 10,61 €m nel caso di nuove infrastrutture.	6,44 €m nel caso di infrastrutture miste; 10,60 €m nel caso di nuove infrastrutture.
<b><i>Tratta di adduzione (IRU 15 anni)</i></b>	387,02 €Tratta	385,46 €Tratta
<b><i>Fibra ottica in rete primaria (IRU 15 anni)</i></b>	3.900,82 €	3.900,35 €
<b><i>Fibra ottica in rete secondaria (IRU 15 anni)</i></b>	1.705,71 €	1.700,91 €
<b><i>Terminazione in fibra ottica</i></b>	6,08 €/mese	5,96 €/mese

## II. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI BITSTREAM NGA 2013

### *Le osservazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR*

10. Telecom Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha pubblicato, in data 31 ottobre 2012, l'offerta di riferimento relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori per l'anno 2013. In particolare nell'ambito di tale pubblicazione:

- Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* sulla base di un costo della manodopera pari a 52,40 €/ora e delle tempistiche dalla stessa proposte nell'ambito della pubblicazione dell'offerta 2012;
- i canoni della banda *ethernet* sono stati posti uguali a quelli pubblicati nell'ambito dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA 2012 del 19 marzo 2012;

- i canoni mensili delle linee di accesso FTTCab ed FTTH, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di approvazione dell'offerta 2012 dei servizi *bitstream* NGA, non sono stati valorizzati (le relative condizioni economiche sono state contrassegnate con una "XXX,XX").

11. Telecom Italia, in data 23 novembre 2012, ha ripubblicato il documento di offerta *bitstream* NGA 2013 al fine di meglio chiarire la fattispecie del contributo di "cambio operatore" oltre a rimuovere alcuni errori materiali presenti nella precedente pubblicazione del 31 ottobre 2012. In particolare, con riferimento al contributo di "cambio operatore", Telecom Italia ha evidenziato (come già riportato al punto D.45 della delibera n. 10/13/CIR) che il relativo prezzo proposto in offerta 2012, nonché la sua scomposizione nelle varie componenti di costo, risente di aver erroneamente utilizzato il *mix* di casi, di configurazione completa e di configurazione limitata a porta e VLAN, desunto da quanto avviene nel mercato relativo al *bitstream* su rame. Telecom Italia, al riguardo, ha chiarito che per i primi anni il costo di gestione delle richieste di cambio operatore con servizio *recipient* corrispondente ad un accesso NGA su rete di Telecom Italia è sostanzialmente pari al costo di gestione delle richieste di attivazione<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Nel caso di "cambio operatore di accesso" rientrano tutte le situazioni nelle quali l'operatore richiede la realizzazione dell'accesso FTTCab, *naked* o condiviso, o FTTH su una linea fisica già attiva presso la sede del cliente finale e sulla quale è già presente un altro servizio che verrà sostituito dal nuovo accesso NGA. A titolo esemplificativo, in questo caso rientrano le richieste di:

- a. attivazione di un accesso *naked* FTTCab su una linea fisica sulla quale è già presente un servizio ULL, oppure un servizio ADSL condiviso o *naked*, o semplicemente un servizio POTS;
- b. attivazione di un accesso FTTCab condiviso su una linea fisica sulla quale è presente un servizio POTS congiuntamente ad un servizio ADSL su rete di TI o su rete OLO tramite *shared access*;
- c. attivazione di un accesso FTTCab *naked* o condiviso che va a sostituire un preesistente servizio realizzato sulla rete NGA di TI.

Nei casi connotati con le lettere "a" e "b" nell'elenco precedente la realizzazione dell'accesso FTTCab comporta le stesse attività descritte nel caso di richieste di "attivazione di un accesso FTTCab condiviso". Nel caso connotato con la lettera "c" la realizzazione sarà invece più semplice, in quanto riguarda solo la realizzazione della componente logica del servizio: configurazione della porta VDSL e della *user* VLAN. È evidente che inizialmente gli unici casi di cambio operatore praticamente possibili saranno quelli connotati con le lettere "a" e "b" nell'elenco precedente, per il semplice motivo che inizialmente non esiste un parco di accessi FTTCab che potrebbero fungere da servizio "*donating*" per altri accessi FTTCab. Inoltre, poiché per diversi anni il parco di accesso FTTCab sarà necessariamente poco rilevante rispetto al parco di accessi tradizionali (ULL, *Bitstream*, ecc.), il caso "c" continuerà per diverso tempo a rivestire un ruolo marginale nel *mix* delle reali richieste di cambio operatore. Per tali motivi, per i primi anni il costo di gestione delle richieste di cambio operatore con servizio *recipient* corrispondente ad un accesso FTTCab su rete di Telecom Italia sarà sostanzialmente pari al costo di gestione delle richieste di "attivazione di un accesso FTTCab condiviso". Analoghe considerazioni sono valide per gli accessi FTTH.

Telecom Italia, con la pubblicazione del 23 novembre 2012, oltre a chiarire la suddetta fattispecie di “cambio operatore” (al riguardo è stata riportata al paragrafo 8.3 dell’offerta di riferimento 2013 una descrizione dettagliata delle casistiche di occorrenza del contributo di attivazione e di quello di cambio operatore), ha altresì apportato le seguenti modifiche/integrazioni:

- nelle tabelle 6 e 7 (OR 2013 del 23 novembre 2012) è stato inserito il contributo di variazione della modalità di correzione dell’errore (da *fast* ad *interleaved* o viceversa) per linee FTTCab condivise e *naked*;
- nelle tabelle 7 e 8 (OR 2013 del 23 novembre 2012) è stata eliminata la riga relativa all’attivazione con portabilità del numero in quanto tale fattispecie rientra nell’ambito dei casi di cambio operatore<sup>4</sup>.

12. Ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 10/13/CIR<sup>5</sup>, Telecom Italia in data 8 aprile 2013 ha ripubblicato l’offerta *bitstream* NGA 2013. In particolare nell’ambito di tale pubblicazione:

- i contributi *una tantum* sono stati valorizzati da Telecom Italia sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 €/ora e delle tempistiche indicate dall’Autorità con delibera n. 10/13/CIR;
- i canoni della banda *ethernet* sono stati posti da Telecom Italia uguali a quelli approvati dall’Autorità per il 2012 con delibera n. 94/12/CIR<sup>6</sup>;
- i canoni mensili delle linee di accesso FTTCab ed FTTH sono stati determinati da Telecom Italia sulla base della metodologia dalla stessa adottata ai fini della pubblicazione dell’offerta di riferimento 2012 opportunamente rivista per tenere conto delle indicazioni dell’Autorità di cui alla delibera n. 10/13/CIR. Come già premesso al punto 12 dell’allegato B

---

<sup>4</sup> Telecom Italia ha evidenziato che la sincronizzazione tra accesso e NP si ha solo nei casi di cambio operatore, mentre non ha senso parlarne nel caso di attivazione *ex novo* di un accesso che, per definizione, non ha numerazioni da portare.

<sup>5</sup> “...Telecom Italia, nell’ambito della suddetta ripubblicazione dell’offerta *bitstream* NGA 2013, valorizza le condizioni economiche dei servizi in essa inclusi ed, in particolare, quelli precedentemente contrassegnati con una “XXX,XX” nell’ambito della precedente pubblicazione del 23 novembre 2012, in coerenza con quanto definito nel presente provvedimento”.

<sup>6</sup> Telecom Italia evidenzia, tuttavia, che i costi della banda di primo livello sono diversi tra *bitstream* xDSL e *bitstream* NGA, in quanto si tratta di due elementi di offerta indipendenti e basati su catene impiantistiche distinte e dotate di caratteristiche tecniche diverse. In particolare, mentre nel caso xDSL i DSLAM sono collegati ai nodi *feeder* di afferenza mediante collegamenti a 155 Mbit/s o, nel migliore dei casi ad 1 Gbit/s, nel caso NGA gli apparati OLT sono collegati ai relativi *feeder* mediante collegamenti a 10 Gbit/s. Ne consegue - evidenzia Telecom Italia - che i costi unitari della banda di primo livello possono attestarsi su valori diversi.

alla delibera n. 34/13/CIR Telecom Italia, con la ripubblicazione dell'offerta infrastrutture NGAN 2013, ha tuttavia provveduto all'aggiornamento dei costi IRU della fibra ottica spenta (4.383,00 € è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013 per la fibra in primaria a fronte di un valore di 3.900,35 € approvato nel 2012 e 1.974,07 € è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013 per la fibra in secondaria a fronte di un valore di 1.700,91 € approvato per l'anno 2012) sulla base di modifiche di alcuni *input* elementari del modello di costo al fine di tenere conto delle variazioni, nei contratti in essere con i fornitori, intervenute nel corso del 2012. Di conseguenza, sulla base del meccanismo di *transfer charge* dal mercato 4 al mercato 5, i valori dell'offerta *bitstream* NGA 2013 tengono conto dei nuovi prezzi proposti da Telecom Italia per il 2013 per la cessione in IRU della fibra in primaria e secondaria. Telecom Italia ha altresì provveduto all'aggiornamento del valore del *mark-up* per la gestione *wholesale* ad un valore pari al 5,2%, in linea ai dati di contabilità regolatoria 2011. Telecom Italia ha infine considerato un valore del WACC pari al 11,7% come risultante da proprie stime.

L'applicazione delle suddette variazioni comporta – come evidenziato da Telecom Italia - un incremento dei canoni mensili delle linee di accesso FTTCab ed FTTH tra il 10% ed il 20% rispetto ai valori approvati per il 2012. Telecom Italia ha tuttavia rappresentato che, ai fini di favorire lo sviluppo del mercato dei servizi *ultrabroadband*, applicherà per tutto il 2013, in via promozionale, i canoni d'accesso approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 10/13/CIR.

### **III. VALUTAZIONE DEI CANONI D'ACCESSO FTTC ED FTTH**

#### **III.1 Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

##### **III.1.1 Metodologia di valutazione**

13. Come premesso l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto opportuno, ai fini delle valutazioni dei canoni d'accesso FTTC (condiviso e *naked*) ed FTTH per l'anno 2013, continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 di cui alla delibera n. 10/13/CIR, fatto salvo tener conto di quanto prospettato per le condizioni economiche 2013 dei servizi ULL, *bitstream* rame, ed infrastrutture NGAN (oggetto di specifiche consultazioni pubbliche). L'Autorità evidenziava che tale approccio si pone, tra l'altro, in coerenza con le ipotesi (periodo DCF pari a 15 anni e stime di volumi prospettici) effettuate ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche dei servizi *bitstream* NGA 2012 che consentono, fatti salvi

i suddetti specifici adattamenti di *fine tuning*, di determinare un costo medio di periodo, applicabile anche per il 2013.

14. Si richiamava, in particolare, che per le valutazioni dei canoni d'accesso FTTC e FTTH 2012 (per i relativi dettagli si rimandava alla sez. IV della delibera n. 10/13/CIR) sono stati adottati i seguenti criteri ed ipotesi:

- principio dell'orientamento al costo sulla base di una metodologia di allocazione FDC e criteri di attualizzazione di tipo DCF (con riferimento ad un orizzonte temporale pari a 15 anni)<sup>7</sup>;
- riempimento medio della rete calcolato sulla base di una stima di crescita lineare dei volumi. In particolare, è stato considerato un numero medio di accessi per *Cabinet* pari a 24 (riempimento massimo pari a 48) ed un numero medio di accessi FTTH-GPON pari a 16,5 (riempimento massimo pari a 33);
- WACC pari al 9,36%;
- *risk premium*, applicato per le risorse di nuova realizzazione<sup>8</sup>, pari al 4%, nel caso di architetture FTTH G-PON, e 2% nel caso di architetture FTTC. Tale valore è aggiunto al WACC di cui al punto precedente;

---

<sup>7</sup> L'Autorità ha considerato in particolare una metodologia "stand alone" (dove si ipotizza che sia gli investimenti che il riempimento della rete avvengano istantaneamente) con ammortamento a rata costante (*standard annuity*).

<sup>8</sup> E' stata considerata una combinazione di tre tipologie diverse di infrastrutture di posa rappresentative della situazione media presente nelle aree in cui Telecom Italia concentrerà gli investimenti in NGAN nei prossimi 3 anni:

- *Nuove infrastrutture* (30%): opere civili realizzate ai fini NGAN valorizzate secondo uno *standard* di costi efficienti;
- *Infrastrutture esistenti non rame* (poco più del 35%): infrastrutture Socrate (valorizzate secondo uno *standard* di costi efficienti);
- *Infrastrutture esistenti rame* (poco meno del 35%): opere civili della rete di accesso in rame (sono valorizzati solo i costi incrementali atti ad ospitare nuovi cavi in fibra nelle infrastrutture di posa della rete di accesso in rame-sottotubazioni e cavi).

Pertanto le risorse di nuova realizzazione a cui è applicato il *risk premium*, riguardano:

- *mercato 4*: tutti gli investimenti previsti per la realizzazione di:
  - ✓ nuove infrastrutture di posa (scavi, ripristino e pozzetti) necessarie ai fini del *deployment* della nuova rete di accesso in fibra. Sono escluse pertanto le infrastrutture Socrate e le infrastrutture di posa del rame;
  - ✓ sotto-tubazioni predisposte all'interno delle nuove opere civili e in quelle esistenti (Socrate e rame), per la posa di cavi in fibra ai fini NGAN;
  - ✓ posa dei cavi in fibra.
- *mercato 5*: il *risk premium* è applicato ai soli investimenti addizionali in nuovi apparati ed infrastrutture necessari per la realizzazione dei servizi di accesso virtuale su NGAN.

- *transfer charge* al prezzo per gli scambi interni di servizi del mercato 4 a monte (servizi di accesso al *sub-loop*, alla fibra spenta e segmento di terminazione in fibra ottica, collocazione) verso i servizi del mercato 5 a valle (VULA e *Bitstream*);
- costi operativi dei servizi (OPEX) valutati come ricarico percentuale del valore complessivo degli investimenti associati a ciascun servizio. Tale ricarico percentuale è stato diversificato in base alla tipologia di investimento considerato:
  - investimenti in infrastrutture di posa (scavi, ripristino, pozzetti e sottotubazioni): ricarico dell'1%;
  - investimenti per la posa dei cavi in fibra: ricarico del 3,5%;
  - investimenti specifici per la realizzazione delle infrastrutture FTTCab e FTTH (elettronica in centrale, *splitter* passivi, etc.): ricarico del 10%.
- costi di commercializzazione *wholesale* valutati come *mark-up* pari al 4%.

### III.1.2 Canone di accesso FTTC condiviso

15. Si richiama che la catena produttiva dell'accesso FTTCab (cfr. punto 95 della delibera n. 10/13/CIR) è composta da:
- apparato OLT (*Optical Line Termination*) in centrale;
  - T-ODF (telaio *Optical Distribution Frame*) su cui sono attestate le fibre ottiche lato cliente;
  - tratta di fibra ottica P2P dal T-ODF al *Cabinet* (quest'ultimo contiene il mini-DSLAM GE-VDSL2 che consente di rilegare massimo 48 UI);
  - la rete secondaria in rame;
  - la borchia d'utente su cui si attesta il *modem* VDSL2 del cliente (CPE).
16. L'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto di rivalutare il canone d'accesso FTTCab condiviso per l'anno 2013, come premesso, sulla base del principio di orientamento al costo analogamente a quanto effettuato per l'anno 2012 (secondo i criteri/ipotesi richiamati al precedente punto 14)<sup>9</sup>, fatta eccezione considerare:

---

<sup>9</sup> Si richiamava inoltre quanto segue:

- *Costi dell'OLT*: il costo imputato alla singola interfaccia GBE che alimenta un *cabinet* è pari a 393 euro. Da tale investimento è determinata la rata annua tenendo conto di un tempo di vita utile di 6 anni e di un *Risk Premium* del 2%. La rata annua è successivamente ripartita sul numero medio di clienti attivi nel periodo DCF pari a 24.

- l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (valore estremo superiore inizialmente prospettato per il 2013 con delibera n. 221/13/CONS);
- i costi di collocazione 2013, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.595,63 €kW;
  - condizionamento: 1.262,23 €kW;
  - spazi: 121,22 €mq.
- l'applicazione del *Transfer Charge* al prezzo 2013 del servizio di fibra spenta in rete primaria (IRU a 15 anni), secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 34/13/CIR;
- l'applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di *shared access*, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 221/13/CONS;

---

- *Costi di alimentazione dell'OLT*. Al riguardo si considerano i seguenti assorbimenti:

- Potenza alimentazione 1 interfaccia GBE su OLT: 4 W;
- Potenza alimentazione parti comuni OLT (+ fan): 140 W.
- Potenza condizionamento OLT: 4 W.

Si considera altresì che la parte comune dell'OLT serve mediamente 120 *cabinet*.

- *Costi del Cabinet*: si considera un investimento medio dell'ordine dei 6.900 euro che include la predisposizione del *cabinet* (opere civili necessarie per renderlo adatto ad ospitare l'apparato attivo) ed il miniDSLAM (comprensivo delle correlate attività per la messa in opera). Tale investimento include anche una piccola percentuale di *Cabinet* siti in centrale che presentano caratteristiche leggermente diverse (192 porte). Da tale investimento è determinata la rata annuale tenendo conto di un *risk premium* del 2% ed un periodo di vita utile di 15 anni, applicato su tutto l'investimento comprensivo dell'apparato. Il costo mensile per cliente è ottenuto ripartendo il suddetto costo su un numero medio di 24 clienti.

- *Costi di alimentazione del Cabinet*: si richiama che la soluzione architettonica FTTCab ipotizzata da Telecom Italia prevede la Telealimentazione del *cabinet* da centrale con doppini dedicati (12 coppie in primaria). Pertanto i costi di telealimentazione includono il costo dell'energia (e dei relativi apparati posti in centrale) ed il costo per l'utilizzo delle coppie in rame per la telealimentazione. Si considerano in particolare i seguenti assorbimenti:

Potenza assorbita moduli TAL	80 W
Potenza alimentazione Cabinet	130 W

- *Costi della fibra*: si considera il *transfer charge* al prezzo da mercato 4 con un'ipotesi di riempimento medio pari a 24 accessi;

- *Costi operativi (OPEX)*: in relazione ai costi operativi (OPEX) associati agli investimenti dell'OLT e *cabinet* si considera una ricarica del 10%. Tali costi sono ripartiti su un numero medio di linee pari a 24.

- il costo della telealimentazione sulla base dei canoni ULL e *subloop* ULL per l'anno 2013, tenendo conto degli iniziali orientamenti espressi con delibera n. 221/13/CONS sui suddetti canoni.

Si riporta di seguito, alla luce delle suddette ipotesi di rivalutazione, il dettaglio delle singole componenti di costo sottese al canone d'accesso FTTC condiviso prospettato nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013.

Servizio FTTCab condiviso valori in €/mese	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR
<b>CAPEX</b>	<b>10,09 – 10,19</b>
<i>di cui OLT</i>	0,33
<i>di cui predisposizione cabinet (opere civili, MiniDSLAM, alimentazione)</i>	8,08-8,18
<i>di cui fibra in primaria</i>	1,68
<b>OPEX</b>	<b>2,53</b>
<b>Transfer Charge da M4 rame – shared access</b>	<b>0,79 – 0,96</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>0,56 – 0,57</b>
<b>TOTALE COSTI FTTCab condiviso</b>	<b>13,97 – 14,25</b>

Ne derivava un costo mensile compreso tra **13,97 - 14,25** euro. Tale *range* [*min*; *max*] di prezzo è essenzialmente funzione della variazione dei costi di telealimentazione e del canone dello *shared access* prospettati per l'anno 2013 con delibera n. 221/13/CONS. In particolare  $min=f[min(\textit{shared access})=0,79; min(ULL)=8,62; min(\textit{subloop})=5,75]$ ;  $max=f[max(\textit{shared access})=0,96; max(ULL)=9,25; max(\textit{subloop})=6,17]$ .

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l'anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013, oltre le condizioni economiche proposte per il 2013 da Telecom Italia.

Servizio FTTCab condiviso valori in €/mese	AGCOM 2012	TI 2013	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR
<b>CAPEX</b>	<b>€9,92</b>		<b>10,09 – 10,19</b>
<i>di cui OLT</i>	€ 0,33		0,33
<i>di cui predisposizione cabinet (opere civili, MiniDSLAM, alimentazione)</i>	€ 7,96		8,08-8,18
<i>di cui fibra in primaria</i>	€ 1,64		1,68
<b>OPEX</b>	<b>€2,53</b>		<b>2,53</b>
<b>Transfer Charge da M4 rame – shared access</b>	<b>€1,35</b>		<b>0,79 – 0,96</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>€0,58</b>		<b>0,56 – 0,57</b>
<b>TOTALE COSTI FTTCab condiviso</b>	<b>€14,38</b>	<b>15,89</b>	<b>13,97 – 14,25</b>

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

### III.1.3 Canone di accesso FTTC naked

17. Si richiama che, nell'ambito della delibera n. 10/13/CIR, il canone d'accesso FTTC *naked* per l'anno 2012 è stato valutato tenendo conto che in tal caso l'operatore fruisce dell'utilizzo completo della coppia in rame cui corrisponde un *transfer charge* dal mercato 4 pari al canone del *sub-loop* ULL (6,19 euro/mese nel 2012). L'Autorità ha ritenuto altresì opportuno, nell'ambito della suddetta delibera, mantenere, al fine di incentivare l'infrastrutturazione per il tramite dei servizi del mercato 4, un congruo spazio economico tra *bitstream* FTTC *naked* e *sub-loop unbundling* (pari a circa il 4% del costo del servizio). Ne derivava un valore del canone FTTC *naked* per il 2012 pari a 21,51 euro/mese.

18. L'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto di rivalutare il canone d'accesso FTTCab *naked* per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente a quanto effettuato per l'anno 2012 (somma del canone FTTC condiviso + *subloop* ULL + premio di infrastrutturazione), considerando altresì quanto segue:

- canone FTTC condiviso 2013 come rivalutato al precedente punto 16;
- applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di *subloop* ULL, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 221/13/CONS;

- conferma del premio di infrastrutturazione pari a circa il 4% del costo del servizio.

Si riporta di seguito, alla luce delle suddette ipotesi di rivalutazione, il dettaglio delle singole componenti di costo sottese al canone d'accesso FTTC *naked*, prospettato, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013.

Servizio FTTCab <i>naked</i> valori in €/mese	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR
<b>FTTC condiviso</b>	13,97 – 14,25
<b>Transfer Charge da M4 rame – subloop ULL</b>	5,75 – 6,17
<b>Premio di infrastrutturazione</b>	0,90 – 0,93
<b>TOTALE COSTI FTTCab naked</b>	<b>20,62 – 21,35</b>

Ne derivava un costo mensile compreso tra **20,62 – 21,35** euro. Tale *range* [*min*; *max*] di prezzo è funzione dei canoni d'accesso FTTC condiviso e *subloop* ULL prospettati per l'anno 2013. In particolare  $min=f[\min(\text{FTTC condiviso}); \min(\text{subloop ULL})]$ ;  $max=f[\max(\text{FTTC condiviso}); \max(\text{subloop ULL})]$ .

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l'anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013, oltre le condizioni economiche proposte per il 2013 da Telecom Italia.

Servizio FTTCab <i>naked</i> valori in €/mese	AGCOM 2012	TI 2013	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR
<b>FTTC condiviso</b>	14,38		13,97 – 14,25
<b>Transfer Charge da M4 rame – subloop ULL</b>	6,19		5,75 – 6,17
<b>Premio di infrastrutturazione</b>	0,94		0,90 – 0,93
<b>TOTALE COSTI FTTCab naked</b>	<b>21,51</b>	<b>23,02</b>	<b>20,62 – 21,35</b>

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

### III.1.4 Canone di accesso FTTH

19. Si richiama che la catena produttiva dell'accesso FTTH-GPON (cfr. punto 95 della delibera n. 10/13/CIR) è composta da:

- apparato OLT (*Optical Line Termination*) in centrale dotato di interfaccia GPON;
- T-ODF (telaio *Optical Distribution Frame*) su cui sono attestate le fibre ottiche lato cliente;
- anello in primaria (2 fibre di cui una di *backup*);
- *splitter* presso il CNO;
- una tratta in fibra di rete secondaria;
- *splitter* presso il ROE;
- *giunzioni*;
- segmento di fibra verticale fino all'ONT del cliente (compreso).

20. L'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto di rivalutare il canone d'accesso FTTH per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente a quanto effettuato per l'anno 2012<sup>10</sup>. In coerenza con quanto sopra considerato, l'Autorità ha ritenuto di tener conto delle rivalutazioni, prospettate per il 2013, dei seguenti *input*:

- l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (valore estremo superiore inizialmente prospettato per il 2013 con delibera n. 221/13/CONS);

---

<sup>10</sup> Si richiama in particolare quanto segue:

- Per l'OLT posto in centrale si considera un investimento medio per albero GPON pari a 643 euro. Da tale investimento è calcolata la rata annua tenendo conto di un *Risk Premium* pari al 4% e di una vita utile di 6 anni.

- I costi della rete primaria e secondaria sono ottenuti considerando il numero medio di fibre necessarie alla realizzazione dell'albero GPON ed i relativi costi (fibra spenta) di cui all'offerta NGA relativa alle infrastrutture. Nello specifico la realizzazione di un albero GPON richiede l'utilizzo di 2 fibre in rete primaria ovvero di una fibra in doppia via (anello in primaria) dalla centrale allo *splitter* e di 5,6 fibre punto-punto in rete secondaria dallo *splitter* agli edifici. Ai costi di rete passiva orizzontale, testé citati, sono aggiunti i costi dello *splitter* (2:8) posto al CNO e degli *splitter* (1:8) posti alla base degli edifici *passed* (pari al numero di fibre di secondaria), oltre ai costi di realizzazione delle giunzioni tra primaria e secondaria e tra secondaria e segmento di fibra verticale. Per ogni cliente attivo viene aggiunto il costo dell'ONT e del verticale in fibra (quest'ultimo riportato nell'offerta infrastrutture NGA relativa al mercato 4).

- Il canone annuo è determinato considerando una vita utile di 15 anni per tutti gli investimenti e costi succitati, fatto salvo l'OLT (per il quale sono stati considerati, come premesso, 6 anni) e l'ONT (per il quale sono stati considerati 3 anni) e un tasso di remunerazione pari al WACC + *risk premium*.

- i costi di collocazione 2013, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.595,63 €kW;
  - condizionamento: 1.262,23 €kW;
  - spazi: 121,22 €/mq.
- l'applicazione del *Transfer Charge* al prezzo 2013 del servizio di fibra spenta in rete primaria e secondaria (IRU a 15 anni), secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 34/13/CIR;
- l'applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di terminazione in fibra ottica, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 34/13/CIR.

Si riporta di seguito, alla luce delle suddette ipotesi di rivalutazione, il dettaglio delle singole componenti di costo sottese al canone d'accesso FTTH prospettato nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013.

<b>Servizio FTTH valori in €/mese</b>	<b>AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR</b>
<b>CAPEX</b>	<b>18,07</b>
<i>di cui OLT</i>	<i>0,83</i>
<i>di cui collocazione OLT</i>	<i>0,24</i>
<i>Totale OLT</i>	<i>1,07</i>
<i>di cui rete passiva orizzontale</i>	<i>14,18</i>
<i>TC da OR fibra in primaria</i>	
<i>TC da OR fibra in secondaria</i>	
<i>Altri elementi della rete passiva</i>	<i>1,42</i>
<i>di cui ONT sede-cliente</i>	<i>1,40</i>
<b>OPEX</b>	<b>1,53</b>
<b>Segmento Verticale in fibra ottica</b>	<b>6,08</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>1,07</b>
<b>TOTALE COSTI FTTH</b>	<b>26,76</b>

Ne derivava un costo mensile di **26,76 euro**. Tale rivalutazione per il 2013 è essenzialmente funzione del WACC inizialmente proposto per il 2013 (9,83%).

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l'anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate, nell'ambito dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 36/13/CIR, per l'anno 2013.

<b>Servizio FTTH valori in €/mese</b>	<b>AGCOM 2012</b>	<b>AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR</b>
<b>CAPEX</b>	<b>17,64</b>	<b>18,07</b>
<i>di cui OLT</i>	<i>0,82</i>	<i>0,83</i>
<i>di cui collocazione OLT</i>	<i>0,22</i>	<i>0,24</i>
<i>Totale OLT</i>	<i>1,04</i>	<i>1,07</i>
<i>di cui rete passiva orizzontale</i>	<i>13,83</i>	<i>14,18</i>
<i>TC da OR fibra in primaria</i>		
<i>TC da OR fibra in secondaria</i>		
<i>Altri elementi della rete passiva</i>	<i>1,39</i>	<i>1,42</i>
<i>di cui ONT sede-cliente</i>	<i>1,38</i>	<i>1,40</i>
<b>OPEX</b>	<b>1,53</b>	<b>1,53</b>
<b>Segmento Verticale in fibra ottica</b>	<b>5,96</b>	<b>6,08</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>1,05</b>	<b>1,07</b>
<b>TOTALE COSTI FTTH</b>	<b>26,18</b>	<b>26,76</b>

#### ***Diversificazione del pricing FTTH in funzione della velocità di accesso***

21. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si evidenziava che, analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, il suddetto costo medio di un accesso FTTH è diversificato, sulla base dei criteri indicati nella suddetta delibera (cfr. punto D.60)<sup>11</sup>, in funzione della velocità di accesso, come di seguito indicato:

- FTTH 100/10 Mbps: **24,90** euro/mese (valore approvato 2012: 24,90; proposta di Telecom Italia 2013: 30,30);

<sup>11</sup> Si ipotizza che il 96% di clienti acquista il profilo 100/10 Mbps; il 2% il profilo 100/100 Mbps e 2% il profilo 40/40 Mbps.

- FTTH 40/40 Mbps: **35,50** euro/mese (valore approvato 2012: 34,50; proposta di Telecom Italia 2013: 42,08);
- FTTH 100/100 Mbps: **88,51** euro/mese (valore approvato 2012: 86,45; proposta di Telecom Italia 2013: 94,44).

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, si evidenziava che l'Autorità ha ritenuto opportuno mantenere invariato rispetto al 2012 il canone FTTH 100/10 Mbps al fine di ridurre al minimo la modifica dello spazio economico rispetto al VULA FTTC, tenuto conto che quest'ultimo potrebbe essere soggetto ad una lieve riduzione.

Ciò premesso, si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

### **III.2 Le osservazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

#### ***Metodologia di valutazione dei prezzi***

#### **OLO**

D.6 Alcuni **OLO**, condividendo l'approccio dell'Autorità, chiedono tuttavia una riduzione delle condizioni economiche dei servizi di accesso FTTC ed FTTH per l'anno 2013, alla luce di una auspicata rivalutazione dei seguenti parametri:

#### ○ *WACC*

Gli OLO rimandano, per le specifiche considerazioni, a quanto già espresso nell'ambito della consultazione pubblica relativa all'offerta di riferimento ULL 2013.

#### ○ *Risk premium*

Alcuni OLO ribadiscono quanto già rappresentato nel corso delle consultazioni pubbliche relative alle offerte di riferimento NGAN per l'anno 2012. Ritengono, in particolare, sulla base del combinato disposto della Raccomandazione europea NGA e della delibera n. 1/12/CONS, che nessun premio di rischio debba essere riconosciuto nei casi in cui almeno una delle seguenti ipotesi sia verificata:

- i. L'architettura di accesso è di tipo FTTN, quindi non FTTH, e/o si ricorre a soluzioni di tipo *vectoring*;
- ii. L'accesso riguarda aree urbane o con presenza di utenza *business*;

- iii. Sussistono forme di coinvestimento o sussidi di qualsiasi natura nella realizzazione della rete NGA;
- iv. Sussiste una competizione infrastrutturale nell'area;
- v. La realizzazione delle infrastrutture di accesso avviene sulla base di una programmazione degli ordinativi;
- vi. È previsto il riutilizzo di infrastrutture preesistenti (ad esempio infrastrutture civili, cavidotti, palificazioni, tombini, ecc.).

Considerato che, con elevata probabilità, gli sviluppi in reti di accesso NGA nei prossimi anni riguarderanno aree caratterizzate da una o più delle suddette condizioni, si ritiene che nessun premio di rischio debba essere riconosciuto. Si ribadisce, quindi, che un eventuale *risk premium* potrebbe al più essere circoscritto ai soli servizi su architettura FTTH.

Altri **OLO** ritengono, in via generale, che nella presente fase transitoria ed almeno fino alla conclusione del procedimento di definizione del modello BULRIC non debba essere applicato alcun *risk premium*. Si ritiene, peraltro, che le ipotesi sui volumi effettuate dall'Autorità siano molto cautelative e, per questo, tali da tener già in conto di un eventuale fattore di rischio aggiuntivo sostenuto da Telecom Italia.

- *OPEX*

Un **OLO** ritiene congrui, sulla base di proprie stime, valori non superiori allo 0,67% per investimenti in infrastrutture di posa (scavi, ripristino, pozzetti e sotto-tubazioni), al 3,24% per investimenti per la posa di cavi in fibra, al 3,6-3,9% per investimenti specifici (elettronica in centrale, *splitter* passivi, etc.) per la realizzazione delle infrastrutture FTTC e FTTH.

Un altro **OLO** ritiene che la percentuale di ricarico per i costi operativi, fissata dall'Autorità al 10% sugli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture *FTTCab* ed *FTTH*, porti a definire un valore complessivo degli OPEX sovrastimato. L'OLO richiede, pertanto, una revisione di tale percentuale al fine di ricondurla a valori dell'ordine del 4-5%.

- *Costi di commercializzazione*

- ✓ Un OLO ritiene ragionevole un *mark up* non superiore al 3%.

- ✓ Un altro OLO evidenzia che i costi di commercializzazione non dovrebbero limitarsi ad un generico *mark up*, ma dovrebbero riflettere gli esiti di un'analisi da parte dell'Autorità circa la coerenza con i costi complessivi effettivamente sostenuti da Telecom Italia, la ripartizione degli stessi tra tutti i servizi *wholesale* (ULL, WLR, *bitstream* rame, trasporto *bitstream*, kit di

consegna, colocazione, interconnessione su rete fissa e mobile, NP, linee affittate, servizi NGA, etc.) nonché una valutazione di efficienza degli stessi.

✓ Un altro **OLO** ritiene che, in applicazione del principio di parità di trattamento, i prezzi *wholesale* non dovrebbero includere i costi di commercializzazione OLO in quanto, a propria detta, tali costi non verrebbero applicati da Telecom Italia alle proprie divisioni commerciali.

L'**OLO** in questione, fatto salvo quanto sopra, evidenzia altresì che la componente relativa al costo di commercializzazione *wholesale* è già remunerata all'interno dei prezzi dei prodotti e servizi di accesso di cui al mercato 4 (*shared access, subloop ULL*, fibra in primaria, fibra in secondaria e segmento di terminazione) che costituiscono la base di costo dei servizi oggetto della presente offerta, per i quali è previsto un meccanismo di *transfer charge*. Ritiene, pertanto, che un eventuale *mark up* dovrebbe essere al più applicato ai costi sottostanti al netto di quelli calcolati sulla base del *transfer charge* dal mercato 4.

✓ Un **OLO** ritiene che una valorizzazione ragionevole dei costi di commercializzazione debba tenere conto di quanto riportato in contabilità regolatoria 2010 certificata (0,39 €/mese) e delle presumibili efficienze conseguite. Stima, in particolare, un costo di commercializzazione OLO pari a 0,29 €/mese/linea.

○ *Volumi*

⇒ Alcuni **OLO** ritengono le ipotesi sui *volumi* effettuate dall'Autorità eccessivamente prudenziali, tali da non rispecchiare un riempimento efficiente della rete. Ipotesi di penetrazione del servizio più consistenti condurrebbero - secondo gli **OLO** - ad una sensibile riduzione dei costi, stimolando gli investimenti sostenibili in nuove infrastrutture ed incentivando la domanda dei servizi su fibra a vantaggio dell'intero mercato e dei consumatori.

⇒ Un **OLO**, in particolare, ritiene che il fattore di riempimento di una rete FTTC potrebbe essere più elevato di quello stimato dall'Autorità in quanto:

- ogni armadio in strada serve circa 210 UI;
- 24 utenze corrispondono a solo il 11% delle UI;
- se Telecom Italia (e come auspicabile anche gli **OLO**, come nel seguito rappresentato) avranno la possibilità di attivare anche i clienti con servizi a velocità "tradizionale" sull'infrastruttura NGAN, e con il tasso di *churn* da un operatore all'altro già oggi riscontrato, si potrebbe arrivare alla completa saturazione delle 48 porte in tempi molto rapidi;

- risultano essere impiegati sul mercato miniDSLAM più efficienti con circa 100 porte, per cui secondo gli OLO l'ipotesi assunta di 48 porte è molto conservativa a fronte del previsto *take up* (secondo gli OLO non è corretto, alla luce dell'orizzonte temporale considerato (15 anni), escludere a priori che nel futuro, anche prossimo, Telecom Italia possa adottare tali dispositivi con un numero maggiore di porte);
- in futuro il Governo potrebbe varare misure di sussidio all'utenza finale NGAN per incrementarne la diffusione, con conseguente impatto sul fattore di riempimento.

Ciò premesso l'OLO ritiene, sia a fronte dell'incertezza sulla reale occupazione delle porte, sia a fronte della possibile evoluzione del numero di porte dei DSLAM, e comunque data la presumibile rapida evoluzione della tecnologia NGAN, che il fattore di riempimento vada quantomeno verificato dall'Autorità ogni anno nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento (e non nell'ambito di un meccanismo di programmazione pluriennale dei prezzi definito dall'analisi dei mercati).

⇒ Un **OLO** non condivide l'ipotesi di riempimento medio, pari a 16,5, per gli accessi FTTH-GPON. Evidenzia, in particolare, che nella maggior parte del territorio la rete FTTH verrà realizzata solo dopo la saturazione dei 24 accessi FTTC sugli armadietti di strada, per cui il tasso di riempimento della rete FTTH in queste zone sarà necessariamente più alto<sup>12</sup>. Pertanto, secondo l'OLO, confermare un riempimento medio di “ $33/2=16,5$  clienti per GPON, corrispondente a 2,95 UI/edificio (5,9 a fine periodo)”, significherebbe trascurare il fatto che Telecom Italia realizza la PON unicamente quando ha contezza del suo riempimento. Inoltre – puntualizza l'OLO – deve essere tenuto in conto che Telecom Italia ed anche gli OLO (se accolte le richieste su accessi NGAN “castrati”, come nel seguito rappresentato) potranno attivare tutte le utenze di larga banda sulla NGAN. L'OLO, infine, ribadisce che il Governo potrebbe varare in futuro delle misure per incentivare gli utenti finali a dotarsi di connessioni NGAN. Alla luce di quanto sopra, l'OLO ritiene che prezzi basati su un riempimento medio di 16,5 accessi FTTH-GPON sarebbero non orientati ai costi. Ritiene, viceversa, che debba essere considerato un fattore di riempimento medio di almeno 25 utenti per GPON. Data la forte

---

<sup>12</sup> L'OLO evidenzia che Telecom Italia in un notiziario tecnico ha dichiarato che “*In caso di successo del servizio FTTC [meno invasivo per il cliente e per la collettività] in cui le richieste superino le disponibilità [48 utenti] intende proseguire con lo sviluppo della fibra ottica in modalità FTTH e di recuperare il cabinet per andarlo a posizionare in una nuova zona*”.

incertezza sui tassi di riempimento e sull'evoluzione della tecnologia FTTH, l'OLO ritiene comunque necessario che i suddetti tassi di riempimento siano verificati dall'Autorità ogni anno nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento (e non nell'ambito di un meccanismo di programmazione pluriennale dei prezzi definito dall'analisi dei mercati).

D.7 Un **OLO**, laddove l'Autorità confermasse l'utilizzo della metodologia già impiegata nella valutazione dell'offerta 2012 basata su un orizzonte temporale pari a 15 anni, chiede che:

- a) siano utilizzati *standard* di costo efficienti che portino in conto tutti i miglioramenti tecnologici che in tale arco temporale verranno plausibilmente introdotti;
- b) sia effettuata un'analisi di sensitività per valutare l'impatto sui risultati derivanti da variazioni di alcune variabili significative, quali la domanda, l'incidenza delle OPEX, il *risk premium*.

D.8 Un **OLO** richiede, in via generale, una riduzione dei canoni d'accesso FTTC ed FTTH a valori paragonabili al canone ULL su rete in rame approvato per l'anno 2013. In subordine propone che i suddetti canoni d'accesso siano valutati con una logica di *retail minus* con *minus* non inferiore al 50%.

## **TELECOM ITALIA**

D.9 **Telecom Italia**, fermo restando quanto riportato in premessa circa la necessità di armonizzare la metodologia di valutazione di cui al presente procedimento con quella proposta nell'ambito del terzo ciclo di analisi di mercato e l'applicabilità dei prezzi orientati al costo esclusivamente nelle aree "non contenibili", evidenzia quanto segue:

- come già rappresentato in sede di risposta alle consultazioni pubbliche di cui alle delibere n. 221/13/CONS e n. 238/13/CONS, Telecom Italia ritiene non congruo ed applicabile per il 2013 un valore del WACC pari al 9,36%;
- non condivide l'ipotesi di crescita lineare della domanda utilizzata dall'Autorità per definire un riempimento medio di periodo pari al 50%<sup>13</sup>. In

---

<sup>13</sup> Telecom Italia evidenzia che le teorie economiche, nonché l'esperienza maturata sul campo, mostrano che nella fase di introduzione di un servizio con caratteristiche innovative rispetto a quelle comunemente disponibili sul mercato (come avviene nel caso dei servizi NGA) la velocità di crescita della domanda non è lineare ma "a gradini". In particolare, si osserva un basso valore nella fase di *start-up*, una prima lenta fase di crescita man mano che il prodotto si consolida, una stabilizzazione (crescita lineare) nella fase di massimo sviluppo, fino alla decrescita della domanda nella fase di obsolescenza. Telecom Italia ritiene, quindi, che l'applicazione immediata dell'ipotesi di crescita lineare della domanda, tipica della fase di massimo sviluppo dei servizi e di consolidamento delle strutture tecniche e commerciali di supporto alla vendita, accompagnata da ipotesi troppo ottimistiche sui riempimenti di fine periodo delle nuove reti,

particolare, Telecom Italia ritiene più adeguato un valore di riempimento medio non superiore al 40-45% per le reti FTTCab ed al 20-25% per le reti FTTH GPON<sup>14</sup>.

### ***Canone di accesso FTTC condiviso***

D.10 Alcuni **OLO** richiedono una riduzione del canone d'accesso FTTC condiviso che sia conseguente ai prezzi dagli stessi auspicati per i servizi di accesso disaggregato in rame ed alle infrastrutture NGAN (con particolare riguardo ai costi dello *shared access*, del *subloop ULL* e della fibra in primaria).

D.11 Un **OLO** richiede una riduzione del canone d'accesso FTTC condiviso a valori compresi nel *range* 8,36-8,53 €/mese, alla luce di quanto segue:

- Valore complessivo dei CAPEX (per predisposizione *cabinet* e fibra in primaria) pari a 2,90 €/mese, stimato sulla base di proprie analisi su dati di mercato e considerando un riempimento medio di 24 accessi ed un *risk premium* del 2%;
- CAPEX per OLT pari a 0,33 €/mese (come considerato dall'Autorità);
- Costi di alimentazione e condizionamento per linea pari a 2,83 €/mese.

In particolare l'OLO stima un costo di alimentazione del DSLAM VDSL pari a circa **22 €/mese**, ottenuto ipotizzando un assorbimento di 100W ed un costo unitario per l'energia di circa 2.590 €/anno/kW (OR 2013, delibera n. 221/13/CONS). A ciò è aggiunto il costo di tele alimentazione stimato dall'OLO in **22,20 €/mese**, ipotizzando un numero di coppie in rame in primaria pari a 10 e proprie stime del canone ULL e *subloop ULL* [(costo ULL (8,88) – SLU (6,66)) x10]. Sono aggiunti, inoltre, i costi di energia e condizionamento per l'apparato in centrale (OLT) pari a circa **23 €/mese**,

---

rischi di sottostimare i costi unitari di periodo, minando la capacità dei prezzi di recuperare tutti gli investimenti necessari per l'effettiva realizzazione delle nuove reti.

<sup>14</sup> Con riferimento alla rete FTTCab Telecom Italia, pur condividendo l'ipotesi di una sostanziale saturazione del *Cabinet* a fine periodo, ritiene che sia comunque irrealistico ipotizzare un riempimento massimo al 100% della rete. Telecom Italia ritiene pertanto che possa essere più rappresentativa un'ipotesi di riempimento a fine periodo intorno all'80-90% con applicazione di un riempimento medio di periodo non superiore al 40-45%, ovvero di circa 20 unità per armadio. Con riferimento alla rete FTTH GPON, Telecom Italia ritiene che il riempimento massimo a fine periodo considerato dall'Autorità pari al 70-75%, ovvero 33 unità medie per GPON, sia ottimistico, in considerazione dell'attuale penetrazione dei servizi *broadband* su rete fissa e dell'attuale sviluppo di architetture NGN per lo più FTTCab. Telecom Italia ritiene pertanto che debba essere considerata un'ipotesi di riempimento massimo delle reti FTTH a fine periodo pari al 45% circa. Il riempimento medio di periodo risulterebbe pertanto non superiore al 20-25%, ovvero alle 10-11 unità medie per GPON.

ottenuto ipotizzando un assorbimento per alimentazione e condizionamento di 70 W ed un costo unitario per l'energia e condizionamento pari rispettivamente a 2.590 €/anno/kW e 1.260 €/anno/kW (OR 2013, delibera n. 221/13/CONS). Suddividendo tali costi su 24 linee l'OLO stima una quota mensile media di costi di alimentazione e condizionamento pari a **2,83 €/mese**.

- OPEX tra il 5% ed il 10% per le componenti attive (miniDSLAM e OLT) e non superiore al 3% per le componenti passive (lavori di muratura, costi di installazione, etc.). L'OLO ottiene, in particolare, un valore complessivo di Opex pari a 1,51 €/mese/linea;
- *Transfer charge* da mercato 4 – *shared access*: 0,79-0,96 €/mese;
- Non inclusione dei costi di commercializzazione.

Di seguito il riepilogo della stime effettuate dall'OLO.

<b>Servizio FTTCab condiviso valori in €/mese</b>	
<b>CAPEX</b>	<b>6,06</b>
<i>di cui OLT</i>	<i>0,33</i>
<i>di cui predisposizione cabinet (opere civili, MiniDSLAM, alimentazione) e fibra primaria</i>	<i>2,90</i>
<i>di cui opex alimentazione</i>	<i>2,83</i>
<b>OPEX</b>	<b>1,51</b>
<b>Transfer Charge da MK4 rame – shared access</b>	<b>0,79 – 0,96</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE COSTI FTTCab condiviso</b>	<b>8,36 – 8,53</b>

D.12 Un **OLO**, nel richiamare le proprie considerazioni espresse nell'ambito della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* NGA 2012 (riportate al punto D.31 della delibera n. 10/13/CIR), richiede che il canone mensile per accesso FTTC condiviso venga ridotto ad un valore non superiore a 6,6 €/euro/mese.

#### ***Canone di accesso FTTC naked***

D.13 *Premio di infrastrutturazione*. Gli **OLO** ribadiscono quanto già osservato nell'ambito della consultazione pubblica sull'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame, ovvero che la determinazione dei prezzi sulla base di un criterio puro di orientamento al costo sia di per sé sufficiente ad assicurare un adeguato spazio

economico tra i diversi servizi di accesso *wholesale*. Si chiede, pertanto, l'azzeramento del premio di infrastrutturazione pari al 4%.

D.14 Gli **OLO** non ritengono corretto sommare, ai fini del calcolo del canone FTTC *naked* (quale *transfer charge* dal mercato 4), il canone del *subloop* ULL al canone dell'accesso FTTC condiviso. Ciò in quanto quest'ultimo è già inclusivo del canone dello *shared access*. Si ritiene, viceversa, che sia corretto, al fine di evitare una duplicazione dei costi di manutenzione correttiva, sommare la differenza tra il valore orientato al costo del canone del *subloop* ULL (5,75 – 6,17 €/mese) ed il valore orientato al costo del canone dello *shared access* (0,79 – 0,96 €/mese), ossia 4,96-5,21 €/mese. Un **OLO** ritiene altresì che dal canone *subloop* debbano essere sottratti anche i costi di commercializzazione, già inclusi nel canone FTTC condiviso.

D.15 Un **OLO** richiede una riduzione del canone FTTC *naked* ad un valore pari a circa 11 €/mese alla luce di quanto segue:

- rivalutazione del canone *FTTCab* condiviso 2013 come al precedente punto D.12;
- eliminazione di alcune voci di costo già ricomprese nel canone d'accesso FTTC condiviso, quali il costo dello *shared access* ed i costi di commercializzazione, al fine di evitare un'indebita remunerazione a favore di Telecom Italia;
- rivalutazione del canone del *sub loop ULL* in modo da garantire un maggior allineamento rispetto ai costi effettivamente sostenuti da Telecom Italia. In base a proprie valutazioni, l'**OLO** ritiene che detto canone non possa essere superiore a 3 euro/mese;
- eliminazione della componente di premio all'infrastrutturazione.

#### ***Canone di accesso FTTH***

D.16 Alcuni **OLO** richiedono una riduzione del canone d'accesso FTTH alla luce di quanto auspicato in sede di consultazione pubblica relativa ai servizi di accesso alle infrastrutture NGAN di cui alla delibera n. 34/13/CIR (con particolare riguardo ai costi della fibra in primaria e secondaria ed al segmento di terminazione in fibra).

D.17 Un **OLO** richiede dei chiarimenti sulle ragioni dell'aumento (da 13,83 € a 14,18 €) della componente di costo di rete passiva orizzontale a fronte di una sostanziale invarianza tra il 2013 e 2012 dei costi dell'*input* corrispondente di cui al mercato 4 (costo della fibra in primaria e secondaria).

D.18 Un **OLO** rappresenta che, al fine di evitare un *double counting*, al prezzo del segmento verticale in fibra non deve essere nuovamente applicato il *mark up* del 4% per i costi commerciali (analoghe considerazioni sono espresse in relazione alla fibra in primaria e secondaria).

D.19 Un **OLO**, nel ribadire quanto già osservato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* NGA 2012, ritiene che la metodologia di *pricing* dell'accesso FTTH debba essere indipendente dalla velocità trasmissiva, ciò nel rispetto del principio di orientamento al costo oltre che al fine di consentire una fornitura efficiente del servizio consentendo agli operatori di definire offerte competitive svincolate dalle pratiche commerciali di Telecom Italia.

In particolare, l'OLO ribadisce che non sussistono limitazioni di banda tali da rendere questa risorsa una risorsa scarsa e, quindi, tali da giustificare una differenziazione del canone d'accesso in base alla velocità. Infatti, secondo l'OLO, gli accessi a larga banda non comportano mai un traffico continuativo pari alla velocità di porta (tanto è che il maggior impegno di banda ipotizzabile è di circa 10 Mbps per la visione dei film in *HD* e 20 Mbps per servizi quali il *cloud computing* e l'*advanced telepresence*) per cui, nel calcolare la banda disponibile per gli accessi dell'albero PON, occorre tener conto del possibile *overbooking* (come fatto dall'Autorità nel valutare la replicabilità delle offerte *retail* di Telecom Italia e riconosciuto dalla stessa Telecom Italia in un documento tecnico sulla propria rete GPON)<sup>15</sup>.

L'OLO ha riportato che, sulla base dei consumi reali di banda dei propri clienti attestati su accessi in rame, raggiunte le 15 linee il rapporto di *overbooking* è di 1:11. Pertanto l'OLO stima, sulla base delle suddette ipotesi, la banda necessaria per albero GPON, fornendo i seguenti esempi:

- 16 accessi 100 Mbit/s simmetrici:  $100 \text{ Mbps}/11 * 16 = 145 \text{ Mbps}$  contro 1,25 Gbps disponibile in *upstream* e 2,5 in *downstream*;
- 64 accessi 100 Mbit/s simmetrici:  $100 \text{ Mbps}/11 * 64 = 581 \text{ Mbps}$  contro 1,25 Gbps disponibile in *upstream* e 2,5 in *downstream*.

---

<sup>15</sup> “un meccanismo di controllo di accesso al mezzo (MAC - Media Access Control), che consente l'allocazione dinamica della banda (DBA- Dynamic Bandwidth Assignment) nella direzione *upstream*” permette “di offrire sia servizi simmetrici, sia asimmetrici e ...di distribuire in maniera dinamica e flessibile le risorse di banda fra i vari servizi e tra i diversi clienti attestati al medesimo albero GPON, senza restrizioni particolari e fino al raggiungimento della capacità complessiva del sistema. Quindi i sistemi GPON consentono di offrire al cliente sia istantaneamente l'intera capacità disponibile (per esempio 1Gbit/s simmetrico), sia quote di banda minime garantite (anche superiori ai 100 Mbit/s)”.

A tal riguardo si chiede un intervento dell’Autorità volto a monitorare i dati di traffico degli accessi 100 Mbps simmetrici FTTH venduti da Telecom Italia, al fine di poter rilevare sul campo se sussistano o meno le ipotesi di scarsità della banda disponibile sull’albero PON.

Ciò premesso, l’OLO richiede una riduzione del canone d’accesso FTTH a valori compresi (in funzione di una differente ipotesi sul tasso di riempimento medio posto dallo stesso pari, rispettivamente, a 25 o a 16,5) nel *range* 13,8-17,04 €/mese, alla luce in particolare di quanto segue:

- Valore complessivo dei CAPEX pari a 10,64 €/mese (in caso di riempimento medio di 16,5 su 33) o 7,51 €/mese (in caso di riempimento medio di 25 su 33). Si rileva che la principale differenza di valutazione rispetto a quanto considerato dall’Autorità risiede nella componente di Capex relativa alla rete passiva orizzontale, che l’OLO stima in 8,15 – 5,38 €/mese a seconda dei suddetti riempimenti medi.
- L’OLO stima un OPEX, considerando un costo medio dell’OLT pari a €643 ed un *mark up* del 10%, pari a 0,32 €/mese in caso di riempimento medio di 16,5 su 33, e 0,21 €/mese in caso di riempimento medio di 25 su 33.
- Segmento verticale in fibra ottica: 6,08 €/mese (come considerato dall’Autorità);
- Non inclusione dei costi di commercializzazione.

### **III.3 Le conclusioni dell’Autorità**

#### ***Aspetti generali***

D.20 Con riferimento alla richiesta di alcuni OLO (cfr. punto D.6) di rivalutazione di alcuni parametri di *input* al modello utilizzato dall’Autorità, si rappresenta quanto segue.

- WACC

Come premesso al precedente punto D.5, l’Autorità ritiene che i canoni di accesso *bitstream* NGA per l’anno 2013 debbano essere valutati considerando il valore del WACC che si intende approvare per il 2013 (9,36%). A tale riguardo si rimanda, per le specifiche considerazioni, a quanto relativamente indicato nella delibera n. 747/13/CONS adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS e del procedimento di notifica alla Commissione Europea.

- *Risk premium*

Si richiama, in via preliminare, quanto riportato nella delibera n. 10/13/CIR (cfr. paragrafo D.47) ove l’Autorità ha ritenuto ragionevole, ai fini delle condizioni economiche 2012 e nelle more di una più puntuale definizione del premio di rischio non sistematico da svolgere nel procedimento per la determinazione del modello di costo BU-LRIC, considerare un valore di *risk premium*, applicato per le risorse di nuova realizzazione, pari al 4%, nel caso di architetture FTTH G-PON, e 2% nel caso di architetture FTTC. Tali valori erano stati, tra l’altro, adottati alla luce dei dati di *benchmark* allora disponibili. A tal proposito si riporta, di seguito, un *benchmark* più recente sul *risk premium*.

Regolatore	Premium	Commento
Ofcom (UK)	N/A	Ofcom considera il mercato competitivo e non ha di conseguenza regolato i prezzi dei servizi di accesso alle reti FTTx.
Arcep (France)	5.0%	Il <i>premium</i> si reduce nel tempo in quanto l’investimento in reti FTTH diventa sempre meno rischioso. Il valore del premio è minore nelle aree densamente popolate (minore rischio di <i>stranded cost</i> ).
BNetzA (Germany)	2.8%	Nessuna decisione formale circa il <i>risk premium</i> poiché i servizi in fibra sono sottoposti solo ad una regolamentazione <i>ex-post</i> .
Opta (Netherlands)	3.5%	Il <i>price-cap</i> imposto per i servizi di accesso FTTH viene adeguato se i tassi effettivi di rendimento risultano essere notevolmente superiori a quanto inizialmente previsto.
Bipt (Belgium)	1.5%	Il <i>premium</i> è riconosciuto soltanto sulle infrastrutture passive FTTC, poiché i servizi attivi sono soggetti a minore rischio di <i>stranded cost</i> .
CMT (Spain)	2.38%-5.23%	Il <i>range</i> proposto da CMT a novembre 2012 è in consultazione pubblica.

Fonte: elaborazioni Nera Economic Consulting.

Si osserva che i valori di *risk premium* approvati da OPTA, ARCEP e CMT per reti FTTH sono, sostanzialmente, in linea con il 4% sottoposto a consultazione pubblica. Infatti la media dei valori del *risk premium* riconosciuto dalle suddette Autorità è pari a circa il 4,1%. Analogo discorso vale per il premio di rischio per reti FTTC riconosciuto dall’Autorità belga (1,5%).

Ciò premesso l’Autorità ritiene, confermando gli orientamenti preliminarmente espressi e non essendo peraltro ancora terminato il procedimento relativo alla nuova analisi di mercato (in cui è confluito il procedimento di definizione del modello BU-LRIC), di confermare per il 2013 un valore di *risk premium* pari al 4%, nel caso di architetture FTTH G-PON, e 2%, nel caso di architetture FTTC.

o *OPEX*

Con riferimento alle osservazioni degli OLO sui costi operativi (OPEX) l'Autorità rileva, come già rappresentato nell'ambito della delibera n. 68/14/CIR (punto D.22) relativa all'offerta infrastrutture NGAN 2013, che le stesse stime degli OLO, benché non dettagliatamente documentate, risultano essere in linea con quanto considerato dall'Autorità nelle proprie valutazioni (0,67% degli OLO a fronte dell'1% considerato dall'Autorità in relazione agli investimenti in infrastrutture di posa e 3,24% degli OLO a fronte del 3,5% considerato dall'Autorità in relazione agli investimenti per la posa di cavi in fibra). Parimenti, con riferimento al ricarico sugli investimenti specifici per la realizzazione delle infrastrutture FTTC e FTTH (elettronica in centrale, *splitter*, etc.), dove gli OLO propongono un 4-5%, l'Autorità ribadisce di aver utilizzato una percentuale del 10% in linea con il modello BU-LRIC di cui alla delibera n. 121/10/CONS. Ciò premesso, considerata la congruenza di quanto proposto con le stesse stime OLO per le infrastrutture passive e tenuto conto del riferimento normativo citato per le infrastrutture attive, l'Autorità ritiene di confermare i propri preliminari orientamenti che risultano, tra l'altro, essere in linea a quanto approvato ai fini delle condizioni economiche 2012.

o *Costi di commercializzazione*

Con riferimento all'osservazione di un OLO che ritiene che i prezzi *wholesale* non dovrebbero includere i costi di commercializzazione in quanto, a propria detta, tali costi non verrebbero applicati da Telecom Italia alle proprie divisioni commerciali, si chiarisce che in applicazione del principio di parità di trattamento la regolamentazione vigente (delibera n. 1/12/CONS) prevede un meccanismo di *transfer charge interno* al prezzo (che include, quindi, anche i suddetti costi di commercializzazione).

In relazione all'osservazione di un OLO secondo il quale un *mark up* per i costi di commercializzazione dovrebbe essere al più applicato ai costi sottostanti il servizio ad esclusione di quelli calcolati sulla base del *transfer charge* dal mercato 4 (che già includono una componente relativa a tali costi di commercializzazione), si rappresenta in via generale quanto segue. Il rischio di una doppia remunerazione è scongiurato nel momento in cui il valore del *mark up* è determinato sulla base di un principio di orientamento al costo distribuendo i costi complessivi di commercializzazione su tutti i pertinenti servizi regolati e poi applicando dei fattori di efficientamento. A titolo esemplificativo si evidenzia che l'Autorità, con riferimento ai servizi di accesso alla rete in rame, nel rispondere ad una simile osservazione degli OLO, ha verificato, mediante un'analisi *bottom-up*, che la somma dei costi di commercializzazione OLO approvati per il 2013 nell'ambito dei canoni di accesso in rame (ULL, SA, WLR, *bitstream*), sia pari o inferiore al valore contabile 2011. In tale esercizio di riconciliazione il calcolo complessivo dei ricavi di Telecom Italia, da costi di commercializzazione OLO, è stato ottenuto moltiplicando il costo unitario di commercializzazione per servizio per il numero

complessivo di unità di servizio che derivano sia dalla vendita di linee ULL e SA, sia di linee WLR, *bitstream naked* e *bitstream* condiviso, in cui ULL e SA entrano come *transfer charge*:

$$C_{\text{TOTALE}} = C_{\text{LLU}} * (N1 + N2 + N3) + C_{\text{WLR}} * (N2) + C_{\text{BS-naked}} * (N3) + C_{\text{BS-condiviso}} * (N4) + C_{\text{SA}} * (N5 + N4)$$

dove:

- $C_{\text{ULL}}$ ,  $C_{\text{WLR}}$ ,  $C_{\text{BS-naked}}$ ,  $C_{\text{BS-condiviso}}$ ,  $C_{\text{SA}}$  sono i costi unitari di commercializzazione inclusi rispettivamente nei canoni ULL, WLR, *bitstream naked*, *bitstream* condiviso e *shared access*;
- N1 è il numero di linee ULL, N2 è il numero di linee WLR, N3 è il numero di linee *bitstream naked*, N4 è il numero di linee *bitstream* condiviso ed N5 è il numero di linee *shared access*.

Ciò chiarito l'Autorità ribadisce che per i servizi di accesso alla rete in fibra è stato considerato come migliore *proxy*, attesa l'assenza allo stato di dati contabili per l'esigua vendita di servizi NGA, un valore del *mark up* del 4% per coerenza con quanto previsto per i servizi di accesso regolamentati su rete in rame. Una volta disponibili i dati contabili potrà essere effettuata una puntuale analisi di congruità del *mark up* prospettato.

#### o Volumi

In relazione alle considerazioni degli OLO circa i volumi utilizzati per il calcolo dei costi unitari l'Autorità, nel richiamare quanto già osservato al punto D.49 della delibera n. 10/13/CIR, ribadisce che la determinazione dei volumi richiede l'assunzione di realistiche ipotesi che devono essere effettuate sulla base del tipo di architettura che Telecom Italia ha previsto di realizzare ai fini della copertura del territorio. In particolare, con riferimento alla rete FTTC, si richiama che Telecom Italia ha dichiarato di prevedere l'impiego di MiniDSLAM da 48 accessi (al riguardo l'Autorità, con delibera n. 10/13/CIR, ha supposto un riempimento massimo a fine periodo ovvero 48 accessi). Ciò, come già chiarito, non significa in alcun modo ipotizzare una copertura/penetrazione finale (a 15 anni) del territorio di 48 accessi su 210 UI (20% circa). Significa, viceversa, svolgere valutazioni del costo medio/cliente sulla base delle attuali ipotesi architetture e sul riempimento medio dell'infrastruttura condivisa e, cioè, del singolo modulo da 48 accessi (è chiaro che l'installazione di due moduli da 48, a parità di costo medio unitario, consentirebbe di coprire il 40%, e così via). Parimenti, la valutazione del costo unitario della rete FTTH-GPON deve essere svolta sulla tipologia di albero, con

fattore di *splitting* 1:64, che Telecom Italia ha dichiarato di realizzare. In tal caso si ribadisce che il numero di utenze di fatto raggiungibile per ogni albero GPON dipende dall'effettiva distribuzione degli edifici per albero e delle corrispondenti Unità Immobiliari sul territorio (al riguardo l'Autorità con delibera n. 10/13/CIR ha ritenuto di considerare un riempimento a fine periodo pari a 33 clienti per GPON su 45 in media di fatto raggiungibili). Anche in tal caso la valutazione prescinde da ipotesi di copertura (o penetrazione) a lungo termine, bensì si limita ad una valutazione del costo medio/cliente sulla base delle attuali ipotesi architetture (GPON da 64 accessi) e sul riempimento medio dell'infrastruttura condivisa (la singola GPON).

Ciò premesso l'Autorità, con specifico riferimento alle osservazioni di alcuni **OLO** che ritengono le ipotesi di penetrazione utilizzate eccessivamente prudenziali, non ritiene, atteso che le attuali condizioni di mercato risultano praticamente immutate rispetto al 2012 sia con riferimento all'architettura che ai volumi, di dover modificare le proprie valutazioni. L'Autorità condivide, tuttavia, l'opportunità di monitorare nel corso dei procedimenti di valutazione delle offerte di riferimento relative ai prossimi anni, eventuali variazioni di condizioni di mercato (tipologia di architettura e volumi) che potrebbero indurre ad una variazione della struttura dei costi e della domanda rispetto a quanto ipotizzato e quindi, laddove ritenuto necessario, di effettuare un *tuning* del modello di costo considerato.

Alla luce di quanto sopra l'Autorità ritiene di confermare, per il 2013, un riempimento medio della rete calcolato sulla base di una stima di crescita lineare dei volumi. In particolare ritiene di considerare un numero medio di accessi per *Cabinet* pari a 24 (riempimento massimo a fine periodo pari a 48) ed un numero medio di accessi FTTH-GPON pari a 16,5 (riempimento a fine periodo pari a 33).

D.21 Si fa riferimento all'osservazione di un OLO (punto D.7) che richiede che siano utilizzati *standard* di costo efficienti che portino in conto i miglioramenti tecnologici che nell'arco temporale considerato (15 anni) verranno plausibilmente introdotti. Lo stesso OLO richiede che venga effettuata un'analisi di sensitività per valutare l'impatto sui risultati derivanti da variazioni di alcuni *input* del modello (domanda, OPEX, *risk premium*, etc.). Si rimanda, a tale proposito, a quanto già chiarito al punto precedente.

D.22 Con riferimento all'osservazione di un OLO (punto D.8) che richiede una riduzione dei canoni d'accesso FTTC ed FTTH a valori paragonabili al canone ULL su rete in rame approvato per l'anno 2013 o, in subordine, che i suddetti canoni d'accesso siano valutati con una logica di *retail minus* con *minus* non inferiore al 50%, si evidenzia che tale approccio non è coerente con quanto previsto dal vigente quadro regolamentare (delibera n. 1/12/CONS) che, come già ampiamente premesso, prevede che i prezzi dei servizi *bitstream* forniti su rete

NGA sono orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia LRIC di tipo *bottom-up*, con il riconoscimento di un opportuno premio di rischio. Nelle more della definizione del modello *bottom-up* LRIC, i prezzi sono definiti sulla base dei costi sostenuti, allocati con metodologia FDC, tenendo conto dei volumi attuali ed attesi in un congruo arco temporale.

D.23 Con riferimento alla richiesta di Telecom Italia (punto D.9) di rivalutazione del WACC da applicare per l'anno 2013, si rimanda a quanto già precedentemente rappresentato (punto D.20, primo *bullet*). Si ribadisce, altresì, in relazione alla richiesta della stessa Telecom Italia di rivalutazione delle ipotesi effettuate dall'Autorità sui riempimenti medi della rete FTTC ed FTTH, quanto già chiarito allo stesso punto D.20 (ultimo *bullet*).

#### *Valutazioni conclusive sul canone d'accesso FTTC condiviso*

D.24 In relazione a quanto richiesto da alcuni OLO (cfr. punto D.10) si conferma, come premesso al punto D.5, che ai fini delle valutazioni conclusive dei canoni d'accesso dei servizi *bitstream* NGA per l'anno 2013, sono considerate le condizioni economiche di *input* dei servizi ULL e colocazione, *bitstream* su rame, così come approvate con delibere nn. 746/13/CONS e 747/13/CONS, e dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN di cui alla delibera n. 68/14/CIR.

D.25 Con riferimento alle stime del canone d'accesso FTTC condiviso effettuate da alcuni OLO (punto D.11 e D.12) l'Autorità richiama, innanzitutto, quanto indicato al precedente punto D.20 in merito al WACC, al *risk premium*, agli *Opex*, ai costi di commercializzazione ed ai volumi. Si chiarisce altresì quanto segue:

#### ○ *Capex per predisposizione cabinet*

L'Autorità, come già indicato al punto D.51 della delibera n. 10/13/CIR e richiamato nelle premesse dello schema di provvedimento in consultazione, ha considerato un investimento medio dell'ordine dei 6.900 euro che include la predisposizione del *cabinet* (opere civili necessarie per renderlo adatto ad ospitare l'apparato attivo) ed il *miniDSLAM* (comprensivo delle correlate attività per la messa in opera). Tale investimento include anche una piccola percentuale di *Cabinet* siti in centrale che presentano caratteristiche leggermente diverse (192 porte). Da tale investimento è determinata la rata annuale tenendo conto di un *risk premium* del 2% ed un periodo di vita utile di 15 anni, applicato su tutto l'investimento, comprensivo dell'apparato. Il costo mensile per cliente è stato calcolato ripartendo il suddetto costo su un numero medio di 24 clienti (ottenendo circa **3,39 €/mese**)<sup>16</sup>.

---

<sup>16</sup> Nelle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento in consultazione si otteneva, alla luce di un ipotesi sul WACC al 9,83%, un valore di 3,48 €/mese.

o *Capex per la fibra in primaria*

L'Autorità, come già indicato al punto D.52 della delibera n. 10/13/CIR, ha considerato il *transfer charge* al prezzo da mercato 4 con un ipotesi di riempimento medio pari a 24 accessi (ottenendo, con un WACC al 9,36%, un valore di **1,64 €/mese**)<sup>17</sup>.

Alla luce di quanto sopra si ottiene un valore di *Capex* complessivo per predisposizione *cabinet* e fibra primaria pari a 5,03 €/mese.

Il valore proposto da un rispondente (2,9 euro/mese inclusivo dei costi di primaria) è notevolmente inferiore probabilmente a causa di diverse ipotesi sugli investimenti che, tuttavia, lo stesso non ha dettagliatamente fornito. Non è possibile pertanto fornirne un riscontro puntuale. Al riguardo l'Autorità ritiene, sulla base dei dati attualmente disponibili (sopra richiamati) che risultano, sulla base di quanto già approvato nel 2012, essere in linea con i prezzi di mercato, di non modificare le proprie stime.

o *Costi di alimentazione*

L'Autorità, come già indicato ai punti D.54 e D.55 della delibera n. 10/13/CIR e richiamato nelle premesse dello schema di provvedimento in consultazione, rappresenta quanto segue.

Per l'alimentazione del *cabinet*, la soluzione architetture FTTCab ipotizzata da Telecom Italia prevede la tele-alimentazione da centrale con doppini dedicati (12 coppie in primaria). Pertanto i costi di alimentazione del *cabinet* includono il costo dell'energia (e dei relativi apparati posti in centrale) ed il costo per l'utilizzo delle coppie in rame. In particolare, l'Autorità, in linea con quanto previsto con delibera n. 10/13/CIR, ha considerato i seguenti assorbimenti:

Potenza assorbita dai moduli TAL	80 W
Potenza alimentazione Cabinet	130 W

Considerando, pertanto, il costo unitario del servizio di alimentazione (2630,33 €/anno/kW) nonché il costo dell'ULL approvato per il 2013, l'Autorità ha ottenuto un costo complessivo di alimentazione del *cabinet* pari a circa 1.315 €/anno (inclusivo dei costi dei doppini in primaria, dell'energia ed i relativi apparati in centrale), ovvero 4,57 €/mese/utente (supponendo una media di 24 accessi nel periodo DCF).

---

<sup>17</sup> Nelle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento in consultazione si otteneva, alla luce di un ipotesi sul WACC al 9,83%, un valore di 1,68 €/mese.

Per l'alimentazione e condizionamento dell'**OLT** l'Autorità, in linea con quanto previsto con delibera n. 10/13/CIR, ha considerato i seguenti assorbimenti:

Potenza alimentazione 1 interfaccia GBE su OLT	4 W
Potenza alimentazione parti comuni OLT (+ fan)	140 W
Potenza condizionamento OLT	4 W

Pertanto, considerando che la parte comune dell'OLT serve mediamente 120 *cabinet* ed utilizzando i costi unitari di alimentazione e condizionamento approvati per il 2013, ne deriva un costo annuale di alimentazione e condizionamento dell'OLT pari a circa 18,69 €/anno, da ripartire su 24 utenti medi (0,06 €/mese/cliente).

Alla luce di quanto sopra si ottiene un costo complessivo della componente di alimentazione e condizionamento pari a 4,63 €/mese/utente<sup>18</sup>.

La differenza di valutazione, rispetto a quanto stimato da un OLO (2,83 €/mese), deriva dalla differente valorizzazione *i*) degli assorbimenti di alimentazione e condizionamento dell'OLT (70W contro circa 150W complessivamente considerati dall'Autorità) e del *Cabinet* (100W contro 210W dell'Autorità); *ii*) dei costi unitari del servizio di alimentazione e condizionamento (l'OLO considera i costi di cui alle preliminari valutazioni svolte nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 221/13/CONS, circa 2.590 €/anno/kW (per l'alimentazione) e 1260 €/anno/kW (per il condizionamento) contro, rispettivamente, circa 2630 €/anno/kW e 1274 €/anno/kW considerati dall'Autorità alla luce del provvedimento finale – delibera n. 747/13/CONS- su ULL e collocazione 2013); *iii*) un valore differente del costo del rame nella rete primaria (il costo della componente di *local loop* attinente alla rete primaria è, alla luce del provvedimento di approvazione dell'ULL 2013, pari a 2,89 €/mese); *iv*) un numero ridotto di coppie in primaria (10 a fronte delle 12 considerate dall'Autorità); *v*) non inclusione da parte dell'OLO dei costi degli apparati per la tele-alimentazione posti in centrale. Tutto ciò premesso, atteso che le ipotesi adottate dall'OLO non corrispondono ai dati acquisiti nel corso del procedimento di cui alla delibera n. 10/13/CIR e che non vi sono state particolari modifiche nel corso del 2013, l'Autorità ritiene di non modificare le proprie stime.

---

<sup>18</sup> Nelle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento in consultazione si otteneva, alla luce delle preliminari valutazioni sulla collocazione e sui canoni ULL e subloop 2013, un range di valore compreso tra 4,60-4,70 €/mese.

D.26 Tanto premesso l’Autorità ritiene, non rilevando elementi di rilievo tali da indurre ad un cambiamento di orientamento, di confermare le valutazioni del canone d’accesso FTTC condiviso per l’anno 2013 effettuate nell’ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR fatto salvo, per quanto già premesso, considerare le condizioni economiche 2013 degli *input* dal mercato 4 così come approvate in esito alle rispettive consultazioni pubbliche. In particolare, rispetto alle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 36/13/CIR, sono considerati i seguenti valori di *input*:

- l’applicazione di un WACC pari al 9,36%;
- i costi di collocazione 2013 approvati con delibera n. 747/13/CONS agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.630,33 €/kW;
  - condizionamento: 1.274,09 €/kW;
  - spazi: 121,22 €/mq.
- l’applicazione del *Transfer Charge* al prezzo 2013 del servizio di fibra spenta in rete primaria (IRU a 15 anni: 3.900,35 €) come approvato, con la delibera n. 68/14/CIR, agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR;
- l’applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di *shared access* (0,86 €/mese) come approvato, con delibera n. 747/13/CONS, agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS;
- il costo della telealimentazione sulla base dei canoni ULL (8,68 €/mese) e *subloop* ULL (5,79 €/mese) per l’anno 2013, come approvati agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS.

Ne segue un canone d’accesso FTTC condiviso per l’anno 2013 pari a **13,94 €/mese**.

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l’anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate per l’anno 2013, oltre le condizioni economiche proposte per il 2013 da Telecom Italia.

Servizio FTTCab condiviso valori in €/mese	AGCOM 2012	TI 2013	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR	AGCOM 2013 – approvazione finale
<b>CAPEX</b>	<b>€9,92</b>		<b>10,09 – 10,19</b>	<b>9,99</b>
<i>di cui OLT</i>	€ 0,33		0,33	0,33
<i>di cui predisposizione cabinet (opere civili, MiniDSLAM, alimentazione)</i>	€ 7,96		8,08-8,18	8,02
<i>di cui fibra in primaria</i>	€ 1,64		1,68	1,64
<b>OPEX</b>	<b>€2,53</b>		<b>2,53</b>	<b>2,53</b>
<b>Transfer Charge da M4 rame – shared access</b>	<b>€1,35</b>		<b>0,79 – 0,96</b>	<b>0,86</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>€0,58</b>		<b>0,56 – 0,57</b>	<b>0,56</b>
<b>TOTALE COSTI FTTCab condiviso</b>	<b>€14,38</b>	<b>15,89</b>	<b>13,97 – 14,25</b>	<b>13,94</b>

#### *Valutazioni conclusive sul canone d'accesso FTTC naked*

D.27 Con riferimento a quanto osservato da alcuni OLO al punto D.13, l'Autorità ritiene di confermare l'applicazione del premio di infrastrutturazione in ottica di promozione di investimenti nella rete di accesso. Ciò si pone in linea con la politica regolamentare (nazionale e comunitaria) di promozione di una competizione infrastrutturale sia sulla rete in rame che in fibra. A tal riguardo, si evidenzia che l'Autorità ha valorizzato il suddetto premio di infrastrutturazione, *mark up* del 4% sul costo del servizio, alla luce di una stima del maggior rischio di investimento (come se fosse un premio aggiuntivo sul WACC regolamentato della rete in rame) sostenuto dall'operatore che implementa una rete FTTC acquistando i servizi di cui al mercato 4 (coppie in rame in *sub-loop*, minitubi o fibra spenta in primaria, accesso ai *Cabinet*, pozzetti di accesso, ecc..) rispetto ad un operatore che acquista i servizi del mercato 5 (*bitstream* VULA). Si ribadisce, come già osservato nella delibera n. 10/13/CIR, che tale percentuale risulta essere superiore rispetto a quella prevista nel *bitstream* su rete in rame (3%), al fine di tener conto di un maggior sforzo di infrastrutturazione richiesto per la fornitura dei servizi su fibra.

D.28 Con riferimento all'osservazione degli OLO, di cui al punto D.14, che non ritengono corretto sommare, ai fini del canone FTTC *naked*, il canone del *subloop* ULL al canone dell'accesso FTTC condiviso in quanto quest'ultimo è già inclusivo del canone dello *shared access*, si rappresenta quanto segue. Nell'ambito della valorizzazione del canone *bitstream naked* su rame di cui alla delibera n. 746/13/CONS, adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS, al canone ULL non è stato sommato il canone dello *shared access*, in quanto la modalità di calcolo BU-LRIC adottata per il costo del canone ULL 2013 fa sì che lo stesso già tiene conto, a livello medio, dei costi di

manutenzione correttiva sulle linee *bitstream naked*. Viceversa, il canone del *subloop* ULL non è stato determinato sulla base di uno specifico modello di costo BU-LRIC bensì deriva da una valutazione di massima svolta nel 2001, all'epoca dell'introduzione dell'obbligo di *sub-loop* (sub-loop=2/3 full ULL). Tale valutazione non tiene conto degli specifici costi di manutenzione delle linee xDSL a livello di sottorete locale. Pertanto il canone del *subloop* ULL fornisce, al momento, solo un'indicazione di massima dei costi di rete sottostanti. Si ritiene pertanto congruo, nelle more della definizione di un modello BU-LRIC che tenga conto dei puntuali costi di manutenzione correttiva xDSL (ad es. VDSL) a livello di *sub-loop*, sommare al canone *sub-loop* ULL i costi dello *shared access* che ne rappresentano una ragionevole approssimazione.

Con riferimento al fatto che andrebbero sottratti dal canone *subloop* ULL i costi di commercializzazione si rimanda a quanto già argomentato al punto D.20. In sintesi, in linea con il principio regolamentare (delibera n. 731/09/CONS) secondo cui la valorizzazione degli *input* da *transfer charge* viene svolta al prezzo, ogni servizio, e quindi anche il *subloop*, contiene i propri costi di commercializzazione. Resta salvo, ovviamente, che la somma totale dei costi di commercializzazione imputati ad ogni singolo servizio, deve riconciliarsi con i costi complessivi di commercializzazione. Ciò premesso l'Autorità ritiene di confermare i propri iniziali orientamenti sulla modalità di calcolo del canone FTTC *naked* in linea con quanto considerato ed approvato nel 2012.

D.29 In merito all'osservazione di un OLO di cui al punto D.15, si rimanda a quanto già rappresentato al punto D.26 in relazione al canone FTTC condiviso, al punto D.28 in relazione al costo del *subloop* ULL, ed al punto D.27 in relazione al premio di infrastrutturazione.

D.30 Tanto premesso l'Autorità ritiene, non rilevando elementi di rilievo tali da indurre ad un cambiamento di orientamento, di confermare le valutazioni del canone d'accesso FTTC *naked* per l'anno 2013 effettuate nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR (somma del canone FTTC condiviso + *subloop* ULL + premio di infrastrutturazione) fatto salvo considerare:

- canone FTTC condiviso 2013 come rivalutato al precedente punto D.26;
- applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di *subloop* ULL (5,79 €/mese), così come approvato con delibera n. 747/13/CONS;
- conferma del premio di infrastrutturazione pari a circa il 4% del costo del servizio.

Ne segue un canone d'accesso FTTC *naked* per l'anno 2013 pari a **20,63 €/mese**.

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l'anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate per l'anno 2013, oltre le condizioni economiche proposte per il 2013 da Telecom Italia.

Servizio FTTCab <i>naked</i> valori in €/mese	AGCOM 2012	TI 2013	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR	AGCOM 2013 – approvazione finale
<b>FTTC condiviso</b>	14,38		13,97 – 14,25	13,94
<b>Transfer Charge da M4 rame – subloop ULL</b>	6,19		5,75 – 6,17	5,79
<b>Premio di infrastrutturazione</b>	0,94		0,90 – 0,93	0,90
<b>TOTALE COSTI FTTCab naked</b>	<b>21,51</b>	<b>23,02</b>	<b>20,62 – 21,35</b>	<b>20,63</b>

#### *Valutazioni conclusive sul canone d'accesso FTTH*

D.31 In relazione alle osservazioni di alcuni OLO (cfr. punto D.16) si ribadisce, come premesso al punto D.5, che ai fini delle valutazioni conclusive dei canoni d'accesso FTTH per l'anno 2013, sono considerate le condizioni economiche di *input* dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (ed in particolare i costi della fibra in primaria e secondaria e del segmento di terminazione in fibra) così come approvate agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR.

D.32 Con riferimento ai chiarimenti richiesti da un OLO (punto D.17) circa l'aumento (da 13,83 €/mese a 14,18 €/mese) della componente di costo di *rete passiva orizzontale* si fa presente, come già rappresentato nell'ambito della delibera n. 10/13/CIR, che tale componente include i costi della rete primaria e secondaria i quali sono ottenuti considerando il numero medio di fibre necessarie alla realizzazione dell'albero GPON ed i relativi costi (fibra spenta) di cui all'offerta infrastrutture NGA. Nello specifico la realizzazione di un albero GPON richiede l'utilizzo di 2 fibre in rete primaria (anello in primaria) e di 5,6 fibre punto-punto in rete secondaria<sup>19</sup>. Dai suddetti costi è determinata la rata annua (circa 2730 €) considerando una vita utile di 15 anni e un tasso di remunerazione pari al WACC (9,36%) + *risk premium* (4%). Suddividendo tale canone annuo su un numero medio di clienti per albero GPON pari a 16,5, si ottiene la componente unitaria di costo relativa alla rete passiva orizzontale. Ciò premesso, si evidenzia che l'aumento rilevato dall'OLO è dovuto essenzialmente all'aumento del WACC (dal 9,36% al 9,83%) inizialmente prospettato. In costanza di WACC la suddetta componente di costo rimane invariata rispetto al 2012.

<sup>19</sup> Valore medio ottenuto a partire dall'ipotesi di collegare su ogni GPON mediamente 45 UI posizionando alla base di ogni edificio uno *splitter* 1:8, nell'ipotesi che ciascun edificio comprenda almeno 8 UI.

D.33 Con riferimento all'osservazione di un **OLO** (punto D.18) secondo il quale, al fine di evitare un *double counting*, al prezzo del segmento verticale in fibra (così come per la fibra in primaria e secondaria) non deve essere nuovamente applicato il *mark up* del 4% per i costi commerciali, si richiama quanto già osservato al precedente punto D.20 e D.28. Si ribadisce, in particolare, che il *mark up* per i costi di commercializzazione va applicato ad ogni singolo servizio, fatto salvo riconciliare il ricavo annuale derivante dalla vendita dei singoli servizi con i costi complessivi. Come premesso tale analisi di congruità, per i servizi di accesso alla rete in fibra, verrà effettuata una volta disponibili specifici dati contabili. Al momento si ritiene opportuno applicare, per coerenza con quanto avviene per la rete in rame, un *mark up* del 4%.

D.34 Con riferimento all'osservazione di un **OLO** (punto D.19) secondo il quale il canone d'accesso FTTH dovrebbe essere indipendente dalla velocità trasmissiva, si richiama quanto già evidenziato al riguardo con delibera n. 10/13/CIR (cfr. punto D.12). L'Autorità ribadisce, in particolare, che non può essere a priori escluso che un operatore necessiti di un accesso FTTH con elevate garanzie di velocità trasmissiva per il singolo cliente (sia in termini di valore massimo che di disponibilità nel tempo)<sup>20</sup>. Si ritiene che introdurre limitazioni sulla qualità del servizio già nel segmento di accesso FTTH-GPON, potrebbe conseguentemente, nel segmento di trasporto di una rete GPON, introdurre una eccessiva degradazione del servizio al cliente finale. Qualità del servizio, che in ottica di sviluppo di servizi del tipo *bandwidth-hungry*, l'Autorità intende preservare. Ciò premesso l'Autorità ritiene di confermare, in linea a quanto previsto nel 2012, un canone d'accesso in funzione della velocità trasmissiva. Nel corso dei procedimenti di valutazione delle offerte di riferimento relative ai prossimi anni potranno essere effettuate, alla luce di maggiori sviluppi e diffusione di tale tipologia di accessi, ulteriori considerazioni (anche sulla base di misure sul campo) che potrebbero indurre, laddove ritenuto necessario ed opportuno, ad un differente modello di *pricing*.

---

<sup>20</sup> Al riguardo Telecom Italia ha rappresentato, nel corso delle attività istruttorie, che la differenziazione per velocità dei prezzi degli accessi FTTH consente di disporre anche di profili simmetrici a 100 Mbps garantiti, ovvero con velocità di accesso garantita in qualsiasi momento indipendentemente dal traffico istantaneamente generato dai restanti accessi presenti su un albero GPON. Ciascuna GPON dispone di una capacità pari a 2,5 Gbit/s in *downstream* e 1 Gbit/s in *upstream*, quindi con una capacità media per accesso FTTH di circa 50 Mbit/s in direzione *down* e 20 Mbit/s in *up*. Tale capacità – evidenzia Telecom Italia - è senza dubbio largamente sufficiente a smaltire il traffico mediamente generato dagli accessi, tuttavia, in assenza di ulteriori misure di segmentazione del mercato, renderebbe, soprattutto nel verso *upstream*, le *performance* degli accessi simmetrici a 40 e 100 Mbit/s dipendenti dal volume di traffico istantaneamente generato dai restanti accessi presenti sulla GPON stessa. Ciò limiterebbe di molto l'utilizzabilità di tali accessi per applicazioni *business*.

Con specifico riferimento alle stime del canone d'accesso FTTH effettuate dall'OLO l'Autorità richiama, innanzitutto, quanto indicato al precedente punto D.20 in merito al WACC, al *risk premium*, agli *Opex*, ai costi di commercializzazione ed ai volumi. Si chiarisce altresì quanto segue:

○ *Capex*

Si rileva che la principale differenza di valutazione nelle stime dell'OLO rispetto a quanto considerato dall'Autorità è nella componente di *Capex* relativa alla rete passiva orizzontale (fibra in primaria e secondaria). In particolare, a parità di riempimento medio (16,5), l'OLO stima un valore del suddetto *Capex* pari a 8,15 €/mese a fronte di 14,18 €/mese inizialmente stimato dall'Autorità sulla base di un'ipotesi sul WACC del 9,83%. Al riguardo, l'Autorità ritiene di aver già fornito sufficienti chiarimenti al precedente punto D.32 in replica ad un'analoga osservazione da parte di un altro OLO (si ribadisce che i costi della fibra in primaria e secondaria sono ottenuti come *transfer charge* al prezzo da mercato 4).

○ *Opex*

Si rileva che l'OLO stima un OPEX applicando un ricarico del 10% sull'investimento relativo all'OLT. L'Autorità, viceversa, in linea a quanto considerato ed approvato nel 2012, applica tale ricarico del 10% non solo sull'investimento dell'OLT ma anche a quello relativo ad *altri elementi della rete passiva* ed all'ONT.

D.35 Tanto premesso l'Autorità ritiene, non rilevando elementi di rilievo tali da indurre ad un cambiamento di orientamento, di confermare le valutazioni del canone d'accesso FTTH per l'anno 2013 effettuate nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR fatto salvo, per quanto già premesso, considerare le condizioni economiche 2013 degli *input* così come approvate agli esiti delle rispettive consultazioni pubbliche. In particolare, rispetto alle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 36/13/CIR, sono considerati i seguenti valori di *input*:

- l'applicazione di un WACC pari al 9,36%;
- i costi di collocazione 2013 approvati con delibera n. 747/13/CONS agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.630,33 €/kW;
  - condizionamento: 1.274,09 €/kW;

- spazi: 121,22 €/mq.
- l'applicazione del *Transfer Charge* al prezzo 2013 del servizio di fibra spenta in rete primaria (IRU a 15 anni: 3.900,35 €), approvato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR;
- l'applicazione del *Transfer Charge* al prezzo 2013 del servizio di fibra spenta in rete secondaria (IRU a 15 anni: 1.700,91 €), approvato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR;
- l'applicazione del *Transfer charge* al prezzo 2013 del servizio di terminazione in fibra ottica (5,96 €/mese), approvato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 34/13/CIR.

Ne segue un costo medio del canone d'accesso FTTH per l'anno 2013 pari a **26,20 €/mese**.

La tabella seguente riporta un confronto tra le singole componenti di costo valutate per l'anno 2012 con delibera n. 10/13/CIR e quelle rivalutate per l'anno 2013.

Servizio FTTH valori in €/mese	AGCOM 2012	AGCOM 2013 – del. 36/13/CIR	AGCOM 2013 approvazione finale
<b>CAPEX</b>	<b>17,64</b>	<b>18,07</b>	<b>17,66</b>
<i>di cui OLT</i>	<i>0,82</i>	<i>0,83</i>	<i>0,82</i>
<i>di cui collocazione OLT</i>	<i>0,22</i>	<i>0,24</i>	<i>0,24</i>
<i>Totale OLT</i>	<i>1,04</i>	<i>1,07</i>	<i>1,06</i>
<i>di cui rete passiva orizzontale</i>	<i>13,83</i>	<i>14,18</i>	<i>13,83</i>
<i>TC da OR fibra in primaria</i>			
<i>TC da OR fibra in secondaria</i>			
<i>Altri elementi della rete passiva</i>	<i>1,39</i>	<i>1,42</i>	<i>1,39</i>
<i>di cui ONT sede-cliente</i>	<i>1,38</i>	<i>1,40</i>	<i>1,38</i>
<b>OPEX</b>	<b>1,53</b>	<b>1,53</b>	<b>1,53</b>
<b>Segmento Verticale in fibra ottica</b>	<b>5,96</b>	<b>6,08</b>	<b>5,96</b>
<b>Costi commercializzazione wholesale</b>	<b>1,05</b>	<b>1,07</b>	<b>1,05</b>
<b>TOTALE COSTI FTTH</b>	<b>26,18</b>	<b>26,76</b>	<b>26,20</b>

D.36 Analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, e confermato per l'anno 2013 (cfr. punto D.34), il suddetto costo medio di un accesso FTTH è

diversificato, sulla base dei criteri indicati nella suddetta delibera (cfr. punto D.60), in funzione della velocità di accesso, come di seguito indicato:

- FTTH 100/10 Mbps: **24,90** euro/mese (valore approvato 2012: 24,90; proposta di Telecom Italia 2013: 30,30; iniziale orientamento 2013: 24,90);
- FTTH 40/40 Mbps: **34,53** euro/mese (valore approvato 2012: 34,50; proposta di Telecom Italia 2013: 42,08; iniziale orientamento 2013: 35,50);
- FTTH 100/100 Mbps: **86,49** euro/mese (valore approvato 2012: 86,45; proposta di Telecom Italia 2013: 94,44; iniziale orientamento 2013: 88,51).

Come già evidenziato nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, l'Autorità ritiene opportuno mantenere invariato, rispetto al 2012, il canone FTTH 100/10 Mbps al fine di ridurre al minimo la modifica dello spazio economico rispetto al VULA FTTC, tenuto conto che quest'ultimo potrebbe essere soggetto ad una lieve riduzione.

D.37 Per quanto sopra sono conseguentemente modificate le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3, dell'art. 2 dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR<sup>21</sup>.

#### IV. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM

##### IV.1 Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR

###### IV.1.1 Premessa

22. Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* di cui all'offerta *bitstream* NGA 2013 (dell'8 aprile 2013) sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 €/ora e delle tempistiche indicate dall'Autorità nell'ambito della delibera n. 10/13/CIR.

Si rilevava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, che Telecom Italia ha previsto in offerta di riferimento i contributi *una tantum* di variazione *encapsulation* e *tagging* per linee FTTCab (condivise e *naked*) e FTTH. Telecom Italia ha altresì eliminato, rispetto alla versione del 23 novembre 2012, il contributo di variazione della modalità di correzione dell'errore di linea (da *fast* ad *interleaved* o viceversa).

---

<sup>21</sup> Nella presente delibera gli articoli citati mantengono la stessa numerazione dell'allegato B alla delibera n. 36/13/CIR.

23. Al riguardo l’Autorità, nell’ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto di effettuare una valutazione dei contributi *una tantum* sulla base delle attività sottostanti e delle relative tempistiche di svolgimento come descritte nell’ambito della delibera n. 10/13/CIR (per alcuni contributi l’Autorità aveva ritenuto tuttavia opportuno effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso della stessa consultazione pubblica o, attesa la trasversalità di applicazione dei contributi, nel corso della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS relativa all’offerta *bitstream* 2013 su rete in rame), oltre che sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h, cfr. delibera n. 141/12/CIR)<sup>22</sup>. Di seguito le valutazioni effettuate dall’Autorità.

#### **IV.1.2 Attivazione FTTC condiviso**

24. Si richiamano le attività sottostanti l’attivazione di un accesso FTTC condiviso e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 97, 111 e D.65 della delibera n. 10/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (23), si ha un valore di **65,09 €** (a fronte di 66,19 € approvato per il 2012 e 71,64 € proposto da Telecom Italia per il 2013).

#### **IV.1.3 Cambio operatore - FTTC condiviso**

25. Si richiama che il contributo di *cambio operatore* è stato valorizzato per il 2012 (cfr. delibera n. 10/13/CIR) in analogia a quanto previsto nell’ambito dell’offerta *bitstream* su rame, ovvero come combinazione di un contributo di cambio configurazione (senza permuta nei casi in cui il cliente è già attivo in VDSL) ed un contributo di attivazione (nel caso in cui il cliente non è attivo in VDSL). Si richiamano al riguardo i punti 97 e 112 della delibera n. 10/13/CIR.

Tuttavia Telecom Italia, come premesso al punto 11 (sopra riportato) dello schema di provvedimento, ha successivamente evidenziato che il riferimento, nella valorizzazione dei costi sottostanti, al *mix* di casi (di configurazione completa e di configurazione limitata a porta e VLAN) in analogia a quanto avviene nel *bitstream* su rame, è erroneo, in quanto almeno per i primi anni, atteso che inizialmente non esiste un parco di accessi FTTCab che potrebbero fungere da servizio “*donating*” per altri accessi FTTCab, il costo di *cambio operatore* è sostanzialmente pari a quello di attivazione. Pertanto Telecom Italia, nell’ambito

---

<sup>22</sup> Per la componente di costo “gestione ordine automatico” è stato considerato il valore relativo all’attivazione CPS approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR (4,61 €), a fronte di 4,52 € considerato nell’ambito delle valutazioni di cui alla delibera n. 10/13/CIR.

della pubblicazione dell'offerta *bitstream* NGA 2013, ha allineato il contributo di *cambio operatore* a quello di attivazione (71,64 €).

Al riguardo si richiama altresì che l'Autorità con delibera n. 10/13/CIR (cfr. punto D.67) si è riservata di effettuare le valutazioni di merito nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta *bitstream* NGA 2013, approvando per il 2012, sulla base delle preliminari considerazioni (ovvero in analogia a quanto avviene nel *bitstream* rame), un valore di 31,18 €

Ciò premesso l'Autorità, effettuate gli opportuni approfondimenti, ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ragionevole l'istanza di Telecom Italia nelle more che maturino statistiche significative che consentano di applicare fattivamente un *mix* di casi di configurazione completa e di configurazione limitata a porta e VLAN. L'Autorità ha ritenuto, pertanto, che Telecom Italia debba applicare per il 2013 per il contributo di *cambio operatore* quanto previsto per il contributo di attivazione di cui al punto precedente (65,09 €).

#### **IV.1.4 Cambio operatore con portabilità del numero - FTTC condiviso**

26. Analogamente a quanto previsto con delibera n. 10/13/CIR (cfr. punto 112), l'Autorità ha ritenuto che nel caso di portabilità del numero debba essere aggiunto, al contributo di cui al punto precedente, il costo per l'NP approvato con delibera n. 92/12/CIR e pari a 4,3 euro. Ne segue un valore di **69,39 €**

#### **IV.1.5 Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTC condiviso**

27. Si richiamano le attività sottostanti la *variazione di configurazione della velocità di accesso* descritte al punto 97 della delibera n. 10/13/CIR. I contributi di *variazione encapsulation e tagging*, come premesso al precedente punto 22, sono di nuova introduzione. Le relative attività e tempistiche sono analoghe a quelle previste per la variazione di configurazione della velocità di accesso con conseguente analogo costo.

Attesa l'analogia delle attività svolte rispetto al *bitstream* su rame, l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ribadito, analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR<sup>23</sup>, che tali contributi debbano essere allineati a quanto verrà relativamente approvato agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS relativa ai servizi *bitstream* su rame per l'anno 2013 (al riguardo

---

<sup>23</sup> Nella delibera n. 10/13/CIR il contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso è stato allineato a quanto relativamente previsto nell'offerta *bitstream* 2012 su rete in rame.

si richiamava che il contributo di *variazione di configurazione della velocità* rientra tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap* per i quali l'Autorità, nell'ambito della suddetta consultazione pubblica, ha ritenuto opportuno, prima di effettuare una valutazione di merito, acquisire al riguardo i commenti e le considerazioni da parte del mercato).

Ciò premesso, l'Autorità, alla luce di ulteriori approfondimenti svolti, aveva ritenuto tuttavia opportuno anticiparne, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione con delibera n. 36/13/CIR, una valutazione al costo sulla base delle attività/tempistiche proposte da Telecom Italia (costo di gestione ordine + un tempo di attività pari a 6,94 min) e del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h), ottenendo un valore di **10,03 €** (a fronte di 10,00 € approvato per il 2012 (valore conseguente al *network cap*) e 10,58 € proposto da Telecom Italia per il 2013). Si ribadiva che Telecom Italia, come premesso, dovrà riallineare a quest'ultime le analoghe condizioni economiche incluse nel *bitstream* su rame per l'anno 2013.

#### **IV.1.6 Cessazione accesso FTTC condiviso**

28. Si richiamano le attività sottostanti la cessazione di un accesso FTTC condiviso e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 97 e 113 della delibera n. 10/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (23) si ha un valore di **34,07 €** (a fronte di 34,31 € approvato per il 2012 e 37,48 € proposto da Telecom Italia per il 2013).

#### **IV.1.7 Attivazione FTTC naked**

29. Si richiamano le attività sottostanti l'attivazione di un accesso FTTC *naked* e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 98, 117 e D.65 della delibera n. 10/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (23), si ha un valore di **121,66 €** (a fronte di 123,38 € approvato per il 2012 e 134,52 € proposto da Telecom Italia per il 2013).

#### **IV.1.8 Cambio operatore - FTTC naked**

30. Tale contributo è allineato, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 25) in merito all'accesso FTTC condiviso e, pertanto, pari a **65,09 €**

#### ***IV.1.9 Cambio operatore con portabilità del numero - FTTC naked***

31. Tale contributo è allineato, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 26) in merito all'accesso FTTC condiviso e, pertanto, pari a **69,39 €**

#### ***IV.1.10 Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTC naked***

32. Tali contributi sono allineati, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 27) in merito all'accesso FTTC condiviso.

#### ***IV.1.11 Cessazione accesso FTTC naked***

33. Tale contributo è allineato, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 28) in merito all'accesso FTTC condiviso e, pertanto, pari a **34,07 €**

#### ***IV.1.12 Attivazione FTTH***

34. Si richiamano le attività sottostanti l'attivazione di un accesso FTTH e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 100 e 121 della delibera n. 10/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (23), si ha un valore di **45,01 €** (a fronte di 45,37 € approvato per il 2012 e 49,71 € proposto da Telecom Italia per il 2013).

#### ***IV.1.13 Cambio operatore - FTTH***

35. Tale contributo è allineato, essendo le attività sottostanti analoghe ed alla luce di quanto premesso al punto 25, a quanto sopra indicato (punto 34) in merito all'attivazione FTTH e, pertanto, pari a **45,01 €**

#### ***IV.1.14 Cambio operatore con portabilità del numero - FTTH***

36. Al contributo di cui al punto precedente è aggiunto il costo per l'NP approvato con delibera n. 92/12/CIR e pari a 4,3 euro. Ne segue un valore di **49,31 €**

#### ***IV.1.15 Variazione di configurazione della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging – FTTH***

37. Tali contributi sono allineati, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 27) in merito all'accesso FTTC.

#### **IV.1.16 Cessazione accesso FTTH**

38. Tale contributo è allineato, essendo le attività sottostanti analoghe, a quanto sopra indicato (punto 28) in merito all'accesso FTTC e, pertanto, pari a **34,07 €**

#### **IV.1.17 Pre-qualificazione della linea**

39. Si richiamano le attività sottostanti alla pre-qualificazione della linea e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 99 e 127 della delibera n. 10/13/CIR).

Attesa l'analogia delle attività svolte rispetto al *bitstream* su rame l'Autorità, analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR<sup>24</sup>, ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, che tali contributi debbano essere allineati a quanto relativamente prospettato con delibera n. 642/12/CONS per il *bitstream* su rame per l'anno 2013 (pre-qualificazione completa: **16,80 €** pre-qualificazione ridotta: **8,98 €**).

#### **IV.1.18 Interventi a vuoto**

40. Attesa l'analogia delle attività svolte rispetto al *bitstream* su rame l'Autorità, analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, che tale contributo debba essere allineato a quanto relativamente prospettato con delibera n. 642/12/CONS per il *bitstream* su rame per l'anno 2013 (**74,23 €**).

#### **IV.1.19 Contributi una tantum relativi alle VLAN**

41. L'Autorità, con delibera n. 10/13/CIR, ha indicato che tali contributi debbano essere allineati a quanto relativamente previsto nell'offerta *bitstream* rame, atteso l'analogia delle attività sottostanti.

Nell'ambito dello schema di provvedimento relativo all'approvazione dei servizi *bitstream* su rame per l'anno 2013 posto a consultazione pubblica con delibera n. 642/12/CONS, l'Autorità ha ritenuto opportuno acquisire al riguardo, prima di effettuare una valutazione di merito, i commenti e le considerazioni da parte del

---

<sup>24</sup> Nella delibera n. 10/13/CIR i contributi di pre-qualificazione (completa e ridotta) sono stati allineati a quanto previsto nell'offerta *bitstream* 2012 su rete in rame approvata con delibera n. 94/12/CIR.

mercato (tali contributi rientrano tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap*).

Telecom Italia ha proposto per tali contributi, nell'ambito dell'offerta *bitstream* NGA 2013 (cfr. tabelle 14 e 15, di seguito riportate), dei prezzi che presentano una riduzione rispetto a quanto relativamente proposto dalla stessa nell'ambito dell'offerta *bitstream* su rame per l'anno 2013 (in quest'ultima offerta tali contributi sono stati posti da Telecom Italia pari a quelli approvati dall'Autorità nel 2012 in applicazione del *network cap* per tale anno).

Contributi per ciascuna VLAN	Euro
Attivazione di VLAN di raccolta <i>Single tag</i> o s-VLAN <i>Double tag</i>	25,74
Variazione del valore/profilo di banda <sup>(*)</sup>	15,70
Cessazione	15,70
Modifica del punto di consegna <sup>16</sup>	36,92
Variazione del numero di <i>user-VLAN</i> associati ad un accesso già attivo	10,58
Spostamento contemporaneo di una o più <i>user-VLAN</i> da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra	10,58

(\*) il contributo si riferisce a variazioni del valore di banda di VLAN mono CoS di CoS=3 e CoS=5 a variazioni del profilo di banda di VLAN multiCoS a banda condivisa e c-VLAN MultiCoS a banda dedicata ed a variazioni del profilo di banda di picco dell'*user-VLAN*.

**Tabella 14: Contributi *una tantum* per ciascuna VLAN**

Contributi per ciascun aggregato di banda	Euro
Attivazione	25,74
Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione Area/CoS di un kit di consegna.	15,70
Cessazione	15,70

**Tabella 15: Contributi *una tantum* per ciascun aggregato di banda**

Ciò premesso l'Autorità, nelle more di svolgere al riguardo ulteriori approfondimenti sulle tempistiche, ha ritenuto opportuno anticiparne, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione con delibera n. 36/13/CIR, una valutazione al costo sulla base delle attività/tempistiche sottostanti proposte da Telecom Italia e del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h). Si ribadiva altresì che Telecom Italia dovrà riallineare a quest'ultime le analoghe condizioni economiche incluse nel *bitstream* su rame per l'anno 2013.

Di seguito le rivalutazioni effettuate dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR.

### ***Contributi una tantum per ciascuna VLAN***

- *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag:* **23,60 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 24,3 minuti (valore approvato per il 2012: 51,21 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 25,74 €);
- *Variazione del valore/profilo di banda:* **14,61 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 12,8 minuti (valore approvato per il 2012: 43,10 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 15,70 €);
- *Cessazione:* **14,61 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 12,8 minuti (valore approvato per il 2012: 43,10 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 15,70 €);
- *Modifica del punto di consegna:* **33,60 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 37,1 minuti (valore approvato per il 2012: 61,26 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 36,92 €);
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo:* **10,03 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 6,94 minuti (valore approvato per il 2012: 10,00 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 10,58 €);
- *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra:* **10,03 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 6,94 minuti (valore approvato per il 2012: 10,00 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 10,58 €).

### ***Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda***

- *Attivazione:* **23,60 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 24,3 minuti (valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 25,74 €);
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna:* **14,61 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 12,8 minuti (valore approvato per il 2012: 43,10 €, valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 15,70 €);

- *Cessazione*: **14,61 €** sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 12,8 minuti (valore approvato per il 2012: 43,10 € valore proposto da Telecom Italia per il 2013: 15,70 €).

#### **IV.1.20 Variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso**

42. Telecom Italia nell'ambito dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA 2013 (cfr. sez. 9.6.1, tabella 17, di seguito riportata) ha introdotto le condizioni economiche relative ad alcune variazioni di configurazione eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso.

<b>Variazioni per singolo ordinativo su singolo accesso</b>	<b>Euro</b>
Variatione di configurazione fisica della velocità di accesso Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra Variatione <i>encapsulation</i>	10,58
Variatione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata Variatione profilo banda di picco della User-VLAN	15,70
Variatione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo Variatione <i>tagging</i>	10,58

**Tabella 17 – Variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso**

L'Autorità, sulla base delle attività/tempistiche sottostanti considerate da Telecom Italia e del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h), ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, nelle more di svolgere al riguardo ulteriori approfondimenti, che Telecom Italia debba riformulare le suddette condizioni economiche come segue:

- *Variatione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra; variatione encapsulation*: **10,03 €** (sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 6,94 minuti);
- *Variatione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata; variatione profilo banda di picco della User-VLAN*: **14,61 €** (sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 12,8 minuti);
- *Variatione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo; variatione tagging*: **10,03 €** (sulla base di un costo di gestione ordine pari a 4,61 € ed un tempo di svolgimento delle attività pari a 6,94 minuti).

Ciò premesso, si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai contributi *una tantum*.

#### **IV.2 Le osservazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

##### **OLO**

D.38 Alcuni **OLO**, nel rimandare per i specifici dettagli alle considerazioni espresse nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta WLR 2013 (nonché nell'ambito delle offerte ULL e *bitstream* rame 2013), richiedono una sensibile riduzione del costo orario della manodopera. In particolare, alcuni OLO hanno effettuato delle stime che conducono, a seconda delle specifiche valutazioni effettuate dagli stessi, ad un valore che varia da un minimo di circa 32,9 €/h ad un massimo di 41,87 €/h<sup>25</sup>.

D.39 Un **OLO**, in particolare, ritiene che il costo orario medio diretto della manodopera, pari a 29,91 €/ora come dai dati di bilancio 2011 di Telecom Italia, sia eccessivamente elevato se confrontato con il corrispondente costo calcolabile sulla base del pertinente CCNL (CCNL Industria Metalmeccanica privata, dipendenti di 4° e 5° livello), pari per il 2013 a circa 16,4-17,5 €/ora. Lo stesso OLO ritiene che, in un'ottica di efficienza, gli *overheads* per i costi indiretti non debbano superare il 35% dei costi diretti della manodopera.

D.40 Con particolare riferimento alla componente di costo relativa alla gestione dell'ordine (comune a diversi contributi *una tantum*), alcuni **OLO** ritengono:

- che la percentuale di lavorazione manuale degli ordinativi possa essere ridotta al 2% (a fronte del 5% considerato dall'Autorità);
- che il tempo medio di lavorazione manuale degli ordinativi possa essere ridotto a 15 minuti (a fronte dei 20 minuti considerati dall'Autorità);
- che la componente di lavorazione in automatico (98% dei casi) possa essere valorizzata ad un costo pari a quello della *Number Portability* approvato nella delibera n. 92/12/CIR. Si ritiene, infatti, che il contributo di attivazione CPS preso a riferimento dall'Autorità per tale componente di costo non rappresenti, ad oggi, il riferimento più corretto in ottica di remunerazione dei costi di gestione efficiente. Si osserva, peraltro, come già la delibera n. 69/08/CIR avesse assimilato il costo per la lavorazione di un ordinativo di lavoro in

---

<sup>25</sup> Alcuni OLO ritengono ragionevole ipotizzare, in un'ottica di maggiore efficienza, l'applicazione di un *mark-up* complessivo al costo diretto della manodopera (29,91 €/h) pari al 10%, altri ritengono che tale *mark up* possa al più essere pari al 40%.

automatico al contributo *una tantum* richiesto per la portabilità del numero tra operatori, data la similarità dei processi.

D.41 Ciò premesso gli **OLO**, nel richiedere una riduzione di tutti i contributi *una tantum* alla luce di un efficientamento delle tempistiche delle attività sottostanti<sup>26</sup> oltre che per una riduzione del costo orario della manodopera, hanno rappresentato in relazione ad alcuni specifici contributi quanto segue.

#### ***Attivazione FTTC e FTTH***

D.42 Un **OLO** ritiene non chiara l'inclusione, nel contributo di attivazione di un accesso FTTC, della componente relativa all'attività di qualificazione, atteso che nell'offerta è già previsto uno specifico contributo per l'attività di pre-qualificazione.

#### ***Cambio operatore***

D.43 Un **OLO** richiede che nel caso di attivazione di un accesso FTTCab condiviso (o *naked*) che va a sostituire un preesistente servizio realizzato sulla rete NGA di Telecom Italia (cfr. caso *c* della nota 2 a piè di pagina dello schema di provvedimento in consultazione pubblica) sia previsto un contributo non superiore a 20 €

D.44 Un **OLO** ritiene che così come i canoni d'accesso sono stati definiti sulla base di un criterio di lungo periodo considerando un orizzonte temporale pari a 15 anni, analogamente anche i contributi di cambio operatore debbano essere definiti in ottica "*forward looking*" considerando una combinazione del contributo di cambio configurazione e del contributo di attivazione. In particolare, si ritiene ragionevole l'ipotesi di combinazione utilizzata per approvare il contributo di cambio operatore per l'anno 2012 (42% attività di configurazione completa della linea, 58% configurazione della porta e della VLAN). Alla luce di tale considerazione si

---

<sup>26</sup> Essi ritengono, in particolare, che gli efficientamenti delle tempistiche siano dovuti ad un:

- incremento dell'automatizzazione nella lavorazione delle richieste, con crescita delle lavorazioni in automatico degli ordinativi di lavoro e conseguenti riduzioni delle lavorazioni manuali;
- incremento dell'efficienza della lavorazione delle richieste in automatico, nonché riduzione dei costi dei sistemi informatici di supporto in quanto già parzialmente ammortizzati con conseguente riduzione dei costi di *front-end* OLO;
- incremento del livello di esperienza acquisita negli anni e di capacità di analisi delle statistiche degli esiti delle verifiche e delle attività svolte con conseguente riduzione dei casi di ricorso alle attività di verifica della fattibilità tecnica;
- incremento del livello di efficienza nello svolgimento delle attività con conseguente riduzione dei tempi di verifica della Fattibilità tecnica e della Realizzazione Tecnica.

chiede che l'Autorità confermi per il 2013 il prezzo del contributo di cambio operatore, pari a 31,18 €, definito con delibera n. 10/13/CIR.

#### ***Portabilità del numero***

D.45 Alcuni **OLO** ritengono che le attività aggiuntive relative alla portabilità del numero (NP) sono in parte già remunerate dai costi di gestione dell'ordine inclusi nel contributo di attivazione. Si ritiene, in particolare, che il costo aggiuntivo per l'NP possa al massimo essere pari a 0,5 euro (ovvero il contributo previsto dalla delibera n. 92/12/CIR per ogni numerazione aggiuntiva portata).

#### ***Attivazione FTTC naked***

D.46 Alcuni **OLO** richiedono una sensibile riduzione, rispetto al 2012, del contributo di attivazione FTTC *naked* in modo che sia allineato all'analogo contributo previsto per i servizi *bitstream* su rete in rame.

#### ***Pre-qualificazione della linea***

D.47 Un **OLO** richiede una riduzione di tale contributo alla luce di una auspicata riduzione dei costi di gestione ordine, come sopra premesso, e delle tempistiche delle attività sottostanti.

#### ***Interventi a vuoto***

D.48 Alcuni **OLO**, nel ribadire quanto rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame, richiedono una riduzione delle condizioni economiche relative agli interventi a vuoto alla luce di una riduzione del costo orario della manodopera oltre che di una rideterminazione delle tempistiche ritenute necessarie.

D.49 Alcuni **OLO**, nel ribadire quanto rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame, richiedono al fine di evitare disallineamenti amministrativi ed in ottica di maggiore trasparenza, che nella fatturazione di Telecom Italia siano riportate al riguardo dettagliate informazioni: tipo di disservizio; apparato sul quale è stato rilevato il disservizio; orario di inizio e di fine intervento del tecnico; nominativo del tecnico che ha eseguito l'intervento.

#### ***Contributi una tantum relativi alle VLAN***

D.50 Gli **OLO** ribadiscono quanto già rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame richiedendo una sensibile riduzione dei contributi *una tantum* relativi alle VLAN (attivazioni, variazioni, etc.). Si richiede altresì di includere anche nell'offerta *bitstream* NGA

il *provisioning* ed il contributo di attivazione (o variazione o disattivazione) di N VLAN.

## TELECOM ITALIA

D.51 Con riferimento al costo della manodopera 2013, Telecom Italia ribadisce quanto rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta infrastrutture NGAN (in particolare stima, sulla base della metodologia seguita dall'Autorità e dei dati presenti nella CoRe 2011 e nel preconsuntivo della CoRe 2012, valori pari rispettivamente a 48,05 €/ora e 48,50 €/ora).

### IV.3 Le conclusioni dell'Autorità

D.52 In merito alle osservazioni sul costo orario della manodopera (punti D.38, D.39 e D.51) si richiama che l'Autorità ha approvato con delibera n. 67/14/CIR (approvazione offerta WLR 2013), confermando i propri iniziali orientamenti, un valore per il 2013 pari a 46,88 euro/ora. Si rimanda pertanto alla suddetta delibera in relazione alle motivazioni sottostanti l'approvazione di tale valore. Tale valore è stato inoltre recepito, in via definitiva, con le delibere nn. 746/13/CONS e 747/13/CONS ai fini dell'approvazione dei contributi *una tantum* contenuti nelle rispettive offerte di riferimento.

D.53 Con riferimento al costo per la ricezione e lavorazione automatica dell'ordinativo (punto D.40), si richiamano i chiarimenti già forniti al riguardo nell'ambito della delibera n. 747/13/CONS (punto D.105). L'Autorità ribadisce, in particolare, confermando gli iniziali orientamenti, di considerare per la componente di costo "gestione ordine automatico" il valore relativo all'attivazione CPS approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR (4,61 €). Qualora con l'attivazione del servizio sia richiesta anche la NP, al contributo di attivazione viene aggiunto il valore di 4,3 € relativo a tale specifica prestazione, come approvato con la stessa delibera n. 92/12/CIR.

D.54 Relativamente alle richieste degli OLO (punto D.41) di riduzione delle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti i contributi *una tantum* in oggetto, rileva che nell'ambito della presente consultazione pubblica non sono emerse evidenze istruttorie tali da richiedere, in via generale, una modifica rispetto a quanto relativamente proposto nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica. Ulteriori approfondimenti potranno essere svolti nel corso del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2014, anche al fine di acquisire eventuali nuovi elementi che potrebbero emergere a seguito di una maggiore esperienza maturata da parte di tutti gli operatori (incluso Telecom Italia) conseguente ad un effettivo utilizzo dei servizi in oggetto. Ciò premesso, si rappresenta quanto segue sulle altre osservazioni degli OLO su specifici contributi *una tantum*.

- D.55 Con riferimento all'osservazione di un **OLO** (punto D.42) che ritiene non chiara l'inclusione nel contributo di attivazione di un accesso FTTC della componente di costo relativa all'attività di qualificazione, atteso che nell'offerta è già previsto uno specifico contributo *una tantum* per l'attività di pre-qualificazione, si chiarisce che, analogamente a quanto avviene nel *bitstream* rame, la pre-qualificazione della linea è un servizio opzionale che consente all'operatore di conoscere la compatibilità o meno di una linea fisica con un determinato profilo FTTCab prima di inviare eventualmente uno specifico ordine di attivazione. Nel contributo di attivazione, invece, sono inclusi i costi di qualificazione in quanto in fase di *provisioning* dell'accesso FTTCab è sempre necessaria la verifica della compatibilità della linea con il profilo richiesto. L'operatore interessato all'attivazione di un accesso FTTCab può inviare, pertanto, l'ordine di attivazione senza aver preventivamente richiesto alcuna pre-qualificazione della linea evitando, quindi, di sostenere il relativo contributo *una tantum*.
- D.56 Con riferimento alle osservazioni sul contributo di cambio operatore (punto D.43), l'Autorità ribadisce che nella presente fase di avvio dei servizi NGA il ridotto parco degli accessi FTTCab che possono fungere da *donating* è tale da rendere poco significativo il *mix* di casi di configurazione completa e di configurazione limitata a porta e VLAN. Conseguentemente il costo medio della migrazione verso un accesso FTTCab *recipient* risulta essere sostanzialmente pari a quello dell'attivazione FTTC condiviso. L'Autorità si riserva, tuttavia, di effettuare ulteriori approfondimenti nel corso dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento relative ai prossimi anni, al fine di verificare eventuali variazioni delle condizioni di mercato che potrebbero rendere maggiormente significativa la valutazione della media dei casi sopracitati.
- D.57 In relazione all'osservazione di un OLO (punto D.44) l'Autorità ritiene più congruo, nel caso dei contributi *una tantum*, determinare il costo sulla base dei costi operativi (costo orario della manodopera vigente nell'anno di riferimento e delle tempistiche necessarie allo svolgimento delle specifiche attività sottostanti che l'Autorità annualmente monitora al fine di verificare il raggiungimento di eventuali guadagni di efficienza che potrebbero condurre ad una loro riduzione), indipendentemente da ipotesi sulla domanda prospettica a 15 anni, di difficile previsione nel caso di specie. Pertanto, come premesso al punto precedente, il costo del contributo di *cambio operatore* sarà eventualmente aggiornato nel corso dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento relative ai prossimi anni sulla base delle effettive consistenze, verificate annualmente.
- D.58 In relazione alle osservazioni di alcuni **OLO** (punto D.45) circa i costi della portabilità del numero (NP), si richiama quanto già rappresentato al precedente punto D.53.

- D.59 Con riferimento all'osservazione di alcuni **OLO** (punto D.46) che richiedono una riduzione del contributo di attivazione FTTC *naked* in modo che sia allineato all'analogo contributo previsto per i servizi *bitstream* su rame, si evidenzia che i suddetti contributi remunerano attività diverse e, dunque, hanno costi diversi. Con particolare riguardo alle attività sottostanti all'attivazione di un accesso FTTC *naked* si rimanda a quanto riportato in delibera n. 10/13/CIR (punti 98, 117 e D.65).
- D.60 In relazione alle condizioni economiche dei contributi di pre-qualificazione (punto D.47), si ribadisce le stesse debbono essere allineate, attesa l'analogia delle attività sottostanti, a quanto relativamente approvato per il *bitstream* su rame per l'anno 2013 (ovvero pre-qualificazione completa: **16,88 €** pre-qualificazione ridotta: **9,07 €**). A tal riguardo si evidenzia che nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica erano stati prospettati dei prezzi pari a 16,80 € per la pre-qualificazione completa, e 8,98 € per la pre-qualificazione ridotta, avendo erroneamente considerato per la componente di "gestione ordine automatico" un costo di 4,52 € anziché 4,61 € come premesso al precedente punto D.53.
- D.61 In relazione a quanto osservato dagli OLO sugli interventi a vuoto (punti D.48-D.49), atteso che la definizione delle tempistiche delle attività sottostanti non consente allo stato ulteriori riduzioni, l'Autorità ritiene, come già previsto per altri mercati regolamentati, che Telecom Italia debba fatturare il contributo per interventi a vuoto allegando tutte le informazioni atte a garantire la massima trasparenza e verificabilità da parte dell'OLO.
- D.62 Con riferimento alla richiesta degli **OLO** di riduzione dei contributi *una tantum* relativi alle VLAN (punto D.50) si ribadisce che nell'ambito della presente consultazione pubblica non sono emerse evidenze istruttorie tali da richiedere, in via generale, una modifica rispetto a quanto relativamente proposto nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica. Tuttavia l'Autorità, preso atto della disponibilità manifestata da Telecom Italia nel corso delle attività istruttorie, concorda con la richiesta degli OLO di introdurre anche nell'offerta *bitstream* NGA, analogamente a quanto previsto nel *bitstream* rame, il *provisioning* ed il contributo di attivazione di N (pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea.
- D.63 Ciò premesso, alla luce della conferma del costo orario della manodopera per l'anno 2013 (46,88 €/h) e degli ulteriori approfondimenti svolti circa le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, l'Autorità ritiene di confermare i prezzi dei contributi *una tantum* sottoposti a consultazione pubblica, fatta eccezione per quanto indicato al precedente punto D.60. E' conseguentemente modificato il comma 7 dell'art. 2 dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR.

## V. VALUTAZIONE DELLA BANDA ETHERNET

### V.1 *Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR*

43. Si evidenzia che l'Autorità, con delibera n. 10/13/CIR, ha indicato che le condizioni economiche del trasporto *ethernet* (I° e II° livello) del *bitstream* NGA debbano essere allineate a quanto relativamente previsto nell'offerta *bitstream* su rame, atteso che i costi sottostanti sono sostanzialmente indipendenti dalla tecnologia di accesso (rame o fibra).

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica l'Autorità ha ritenuto pertanto, coerentemente a quanto sopra richiamato, che Telecom Italia debba allineare i canoni della banda *ethernet* 2013 (di cui alla tabella 16, OR *bitstream* NGA 2013) a quanto nel merito indicato con lo schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 642/12/CONS relativa all'offerta *bitstream* su rame (ove è stata prospettata una riduzione media del 46%). Si richiamano di seguito le condizioni economiche della banda *ethernet* rivalutate, con la suddetta delibera n. 642/12/CONS, per il 2013:

#### ***Banda ethernet di primo livello:***

- CoS=0: 118,20 €/anno/Mbps;
- CoS=1: 135,11 €/anno/Mbps;
- CoS=2: 140,91 €/anno/Mbps;
- CoS=3: 146,71 €/anno/Mbps;
- CoS=5: 161,42 €/anno/Mbps;
- CoS=6: 146,71 €/anno/Mbps.

#### ***Banda ethernet di secondo livello:***

- CoS=0: 40,80 €/anno/Mbps;
- CoS=1: 47,77 €/anno/Mbps;
- CoS=2: 51,11 €/anno/Mbps;
- CoS=3: 54,44 €/anno/Mbps;
- CoS=5: 59,89 €/anno/Mbps;
- CoS=6: 54,44 €/anno/Mbps.

Ai meri fini di un confronto si riportano nella tabella che segue le condizioni economiche 2012 e 2013 per una linea FTTCab *naked* (accesso + trasporto<sup>27</sup>) considerando, per il 2013, le rivalutazioni di cui allo schema di provvedimento in

---

<sup>27</sup> Per la componente di trasporto si è ipotizzato un consumo di banda per linea di circa 70 kbps per la CoS 1 e circa 30 kbps per la CoS 5.

consultazione. Si evidenzia che nel 2013 si consegue una riduzione complessiva rispetto al 2012 del 6-9% (in funzione del *range* di prezzo prospettato per la componente di accesso di cui al precedente punto 18).

		Accesso		Trasporto (I°+ II° livello)	Totale (€/mese)	
FTTCab naked	<b>2012</b>	21,51		2,94	<b>24,45</b>	
	<b>Valutazioni preliminari 2013</b>	20,62	21,35	1,59	<b>22,21</b>	<b>22,94</b>

Ciò premesso, si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

## **V.2 Le osservazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

D.64 Gli **OLO**, come anche rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* su rete in rame 2013, condividono in via generale gli orientamenti dell'Autorità circa i criteri di valorizzazione al costo dei canoni della banda *Ethernet* per l'anno 2013.

D.65 **Telecom Italia** ribadisce quanto già rappresentato nell'ambito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS, ovvero:

- che i costi sottostanti alla fornitura del servizio di trasporto della banda *ethernet* (I° livello) per i servizi *bitstream* xDSL e *bitstream* NGA sono distinti;
- alla luce delle evidenze di costo, di cui alla CoRe 2011, ritiene opportuno che l'Autorità confermi per il 2013 i prezzi attualmente proposti nell'offerta di riferimento.

## **V.3 Le conclusioni dell'Autorità**

D.66 L'Autorità nel richiamare, in relazione alle osservazioni di Telecom Italia, quanto già rappresentato nella delibera n. 746/13/CONS (punti D.60 e D.61), ritiene di confermare gli orientamenti preliminarmente espressi [allineamento tra le condizioni economiche 2013 del trasporto *ethernet* (sia di primo che di secondo livello) tra *bitstream* xDSL e *bitstream* NGA)].

D.67 In relazione al confronto tra le condizioni economiche 2012 e 2013 per una linea FTTCab *naked* (accesso + trasporto), riportato al punto 43 dello schema di provvedimento posto in consultazione, si evidenzia che nel 2013 si consegue, alla

luce delle valutazioni conclusive del presente provvedimento, una riduzione complessiva rispetto al 2012 del 9% circa.

## VI. ULTERIORI CONDIZIONI ECONOMICHE

### VI.1 *Gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR*

#### VI.1.1 *Trasporto Long Distance*

44. Tali condizioni economiche sono riportate nella tabella 19 dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA 2013. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, nel richiamare che le stesse non sono soggette ad obblighi di controllo di prezzo ai sensi della delibera n. 1/12/CONS, l'Autorità, analogamente a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, ha ribadito, al fine di evitare possibili discriminazioni, che le stesse debbano essere allineate alle analoghe condizioni afferenti ai servizi *bitstream* su rame.

#### VI.1.2 *Servizio multicast*

45. Tali condizioni economiche sono riportate nella sezione 14.4 dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA 2013. Attesa l'analogia delle attività sottostanti, l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto, in linea a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, che le stesse debbano essere allineate alle analoghe condizioni economiche previste per l'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per l'anno 2013, come verranno approvate, agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS (a tal riguardo si richiama che i contributi per la configurazione della funzione *multicast* rientrano tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap* per i quali l'Autorità si era riservata di effettuare una valutazione di merito agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 642/12/CONS).

#### VI.1.3 *Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Parent/Distant*

46. La tabella seguente riporta le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2013 relative alla porta 1 *Gigabit ethernet* sui nodi *parent* e *distant*.

	<b>Euro</b>
Contributo di attivazione per porta	175,26
Contributo di cessazione per porta	175,26
Canone mensile per porta	42,94

Le suddette condizioni economiche sono le medesime di quelle riportate da Telecom Italia nell'offerta *bitstream* su rame per l'anno 2013 (a loro volte allineate a quelle approvate dall'Autorità per il 2012 in applicazione del *network cap* per tale anno).

Ciò premesso, l'Autorità, attesa l'analogia dei costi sottostanti, ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, in linea a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, che le stesse debbano essere allineate alle analoghe condizioni economiche previste per l'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per l'anno 2013, come poi approvate agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS (a tal riguardo si richiama che le condizioni economiche dei *kit ethernet* a livello di nodo *parent/distant* rientrano tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap* per i quali l'Autorità si era riservata di effettuare una valutazione di merito agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 642/12/CONS).

#### **VI.1.4 Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Locali**

47. La tabella seguente riporta le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2013 relative alla porta 1 *Gigabit ethernet* sui nodi locali.

	<b>Nodo locale Euro</b>
Contributo di attivazione per porta	240,97
Contributo di cessazione per porta	70,67
Canone mensile per porta	196,98

Con riferimento ai contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha ritenuto che Telecom Italia debba, sulla base del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013 (46,88 €/h) e fermo restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti considerate ai fini dell'approvazione 2012, riformulare le relative condizioni economiche come di seguito indicato:

- *Contributo di attivazione per porta: 215,48 €* (valore approvato 2012: 218,38 €);
- *Contributo di cessazione per porta: 63,12 €* (valore approvato 2012: 64,33 €).

Per quanto riguarda il canone mensile della porta di consegna sul nodo locale (VULA) si richiama, come indicato con delibera n. 10/13/CIR (cfr. punto D.62), che lo stesso è stato determinato per l'anno 2012 sulla base delle seguenti ipotesi:

- il capitale investito, poco meno di 20.000 euro, che include i raccordi in centrale, l'apparato di consegna e le porte sull'OLT;
- ammortamento, su 6 anni, che determina un costo annuo compreso di WACC e RP (*Annuity*) pari, rispettivamente, a 9,36% e 4%;
- a tale costo annuo è aggiunto un costo annuo di manutenzione (circa l'1% sull'investimento) ed il costo di collocazione 2012 (di cui alla delibera n. 93/12/CIR) basato su un assorbimento massimo di circa 0,6 kW e 12 apparati per modulo N3;
- il costo totale annuo è condiviso tra 4 operatori determinando il canone annuo per operatore;
- al canone sono aggiunti i costi di commercializzazione OLO (4%).

Ne derivava una rata mensile per l'anno 2012 di 152,53 euro.

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, l'Autorità ha ritenuto, in linea a quanto sopra premesso, che la valutazione per l'anno 2013 debba essere effettuata sulla base delle suddette ipotesi, fatta eccezione considerare:

- l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (valore estremo superiore prospettato con delibera n. 221/13/CONS);
- i costi di collocazione 2013, secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 221/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.595,63 €/kW;
  - condizionamento: 1.262,23 €/kW;
  - spazi: 121,22 €/mq.

Ne derivava una rata mensile per l'anno 2013 pari a **158,07 €**

#### **VI.1.5 Apparato di terminazione L2 ethernet**

48. La tabella seguente riporta le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2013 per la fornitura dell'apparato di terminazione L2 di modello analogo (7609) a quello utilizzato nell'offerta *bitstream* su rete in rame.

Modello CISCO7609	Due aliment. DC	Due aliment. AC	Due aliment. DC ospitato in spazi di TI <sup>(*)</sup>
Contributo di attivazione	3.105,00	3.185,00	3.105,00
Contributo di attivazione agevolato fino al 31/12/2013	2.694,90	2.631,78	2.694,90
Extra contributo di attivazione per interfacce con portata fino a 70 Km	127,75	127,75	127,75
Contributo di cessazione	3.105,00	3.185,00	3.105,00
Canone mensile	795,24	815,73	1.131,80
Canone mensile agevolato fino al 31/12/2013	494,66	477,86	749,56
Extra canone mensile per interfacce con portata fino a 70 Km	37,72	37,72	37,72

<sup>(\*)</sup> I prezzi sono comprensivi di alimentazione, occupazione spazi e condizionamento.

Ciò premesso l'Autorità, attesa l'analogia dei costi sottostanti, ha ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, in linea a quanto indicato con delibera n. 10/13/CIR, che le relative condizioni economiche debbano essere allineate a quelle relativamente previste per l'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per l'anno 2013, come approvate agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS (a tal riguardo si richiama che le condizioni economiche dell'apparato di terminazione *ethernet* rientrano tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap* per i quali l'Autorità si era riservata di effettuare una valutazione di merito agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 642/12/CONS).

Si richiedeva agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato.

## **VI.2 Le osservazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR**

### **OLO**

D.68 Con riferimento al *Trasporto Long Distance*, al *Servizio multicast*, alla *Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Parent/Distant*, gli **OLO** non hanno sollevato particolari rilievi. Parimenti gli **OLO**, con riferimento all'*apparato di terminazione L2 ethernet*, hanno ribadito quanto già rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame.

### **TELECOM ITALIA**

D.69 Con riferimento al canone del *kit* di consegna VULA Telecom Italia, fatto salvo quanto rappresentato in merito al WACC, ritiene necessario che l'Autorità tenga conto di quanto segue:

- costo annuo di manutenzione del nodo locale pari al 2,30% dell'investimento (sulla base dei dati presenti nella CoRe 2011);
- opportunità di ripartire i costi del *kit* di consegna VULA su un numero inferiore di operatori rispetto ai 4 stimati dall'Autorità. Ciò in quanto ad oggi solo un operatore ha richiesto il servizio VULA ed è ragionevole aspettarsi che, nel medio periodo, il numero medio di operatori per centrale sede di OLT richiedenti il servizio VULA sarà inferiore o al più pari a 2.

### **VI.3 Le conclusioni dell'Autorità**

D.70 Con riferimento al *Trasporto Long Distance*, al *Servizio multicast*, alla *Porta 1 Gigabit Ethernet sui Nodi Parent/Distant* ed all'*apparato di terminazione L2 ethernet*, l'Autorità, atteso che nel corso della presente consultazione pubblica non sono emerse evidenze tali da indurre ad un cambiamento di orientamento, ribadisce che le relative condizioni economiche debbano essere allineate a quelle relativamente previste per l'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per l'anno 2013, come approvate con delibera n. 746/13/CONS adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS (a tal riguardo si evidenzia che i suddetti servizi, fatta eccezione per il trasporto *Long distance* che non è soggetto ad obbligo di controllo dei prezzi, rientrano tra quei servizi precedentemente soggetti a *network cap* per i quali l'Autorità ha ritenuto, con la suddetta delibera n. 746/13/CONS (art. 2, comma 13), applicabili per il 2013 le corrispondenti condizioni economiche 2012).

D.71 Con specifico riferimento alla richiesta di Telecom Italia (punto D.69) l'Autorità non ritiene, atteso che il modello di costo adottato è di tipo *bottom-up* e non legato a dati di contabilità regolatoria, di modificare le assunzioni effettuate nella delibera n. 10/13/CIR (le quali possono riflettere condizioni di maggiore efficienza rispetto al dato contabile). Si conferma, pertanto, l'opportunità di continuare ad utilizzare un costo annuo di manutenzione pari all'1% dell'investimento ed un numero di operatori su cui suddividere i costi complessivi pari a 4. L'Autorità, tuttavia, nel corso dei procedimenti di valutazione delle offerte di riferimento relative ai prossimi anni, vigilerà sulle reali condizioni di mercato che potrebbero indurre ad un *tuning* dei parametri del modello di costo considerato rispetto a quanto ipotizzato.

D.72 Ciò premesso, l'Autorità ritiene di confermare le valutazioni del canone mensile della *porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per il servizio VULA* effettuate nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione

pubblica con delibera n. 36/13/CIR fatto salvo considerare, in linea a quanto premesso in relazione ai canoni d'accesso FTTC/FTTH, le condizioni economiche 2013 degli *input* così come approvate con delibera n. 747/13/CONS. In particolare, rispetto alle preliminari valutazioni di cui allo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 36/13/CIR, sono considerati i seguenti valori di *input*:

- l'applicazione di un WACC pari al 9,36%;
- i costi di collocazione 2013 approvati nella delibera n. 747/13/CONS ed in particolare:
  - alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: 2.630,33 €/kW;
  - condizionamento: 1.274,09 €/kW;
  - spazi: 121,22 €/mq.

Ne segue un canone mensile per l'anno 2013 pari a **157,32 €/mese** (a fronte di 158,07 €/mese prospettato nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione e 152,23 €/mese approvato nel 2012).

Con riferimento ai contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta l'Autorità rileva altresì che, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, era stato erroneamente considerato per la componete di "gestione ordine automatico" un costo di 4,52 € anziché 4,61 € come premesso al precedente punto D.53. Ciò conduce, fermo restando il costo orario della manodopera (46,88 €/h) e le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, ad una lieve rivalutazione rispetto a quanto inizialmente prospettato, come di seguito indicato:

- *Contributo di attivazione per porta*: **215,57 €** (valore inizialmente prospettato per il 2013: 215,48 € valore approvato 2012: 218,38 €);
- *Contributo di cessazione per porta*: **63,21 €** (valore inizialmente prospettato per il 2013: 63,12 € valore approvato 2012: 64,33 €).

Alla luce di quanto sopra è modificato il comma 15, dell'art. 2, dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica.

## **VII. ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA**

### **VII.1 *Le osservazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 36/13/CIR***

#### **VII.1.1 *Kit di consegna ethernet***

49. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, si evidenziava che un operatore ha segnalato alcune criticità relative all'introduzione dei modelli innovativi per i *kit* di consegna *bitstream ethernet*. Evidenziava in particolare che Telecom Italia, nonostante le previsioni della delibera n. 94/12/CIR<sup>28</sup>, art. 3, comma 6, come ribadito nella delibera n. 10/13/CIR (art. 2, comma 4) relativamente ai servizi *bitstream* NGA, non ha al momento introdotto i suddetti modelli innovativi, salvo riportare in offerta *bitstream* 2013 una generica affermazione riguardante l'introduzione, entro la prima metà del 2013, di nuovi apparati Cisco ASR-903.

Al riguardo l'operatore ha evidenziato quanto segue:

- le prestazioni degli apparati di terminazione dei *kit* evoluti sono di tale importanza che l'introduzione delle relative funzionalità è stata ritenuta propedeutica dall'Autorità alla data dell'*End of Sale* ATM (tra tali funzionalità si richiamano quelle relative alla gestione *multiCoS* delle VLAN, la consegna congiunta *bitstream* xDSL e NGA);
- l'effettivo inserimento nell'offerta *bitstream* 2013 dei nuovi apparati CISCO AS-903 determinerebbe di per sé un canone mensile molto inferiore a quello previsto per l'apparato 7609;
- gli apparati CISCO 7609 non hanno caratteristiche idonee (in termini di dimensione e consumi) per essere ospitati in spazi di collocazione di modularità minima (telaio N3 ETSI). Tale circostanza, ha evidenziato l'OLO, renderebbe come opzione tecnicamente praticabile quella di ospitare i suddetti apparati in spazi di Telecom Italia (laddove disponibili) oppure la necessità di adottare specifiche soluzioni tecniche che in ogni caso determinerebbero condizioni economiche più onerose;
- il modello 7609, come annunciato dalla CISCO, è a sua volta in *end of sale*.

Alla luce di quanto sopra l'OLO ha richiesto quanto segue:

- 1) determinazione di prezzi (*set-up* e canone) dei *kit* evoluti (es. Cisco AS 903) non superiori al 20% delle condizioni economiche previste per gli attuali apparati 7609;

---

<sup>28</sup> Telecom Italia si adopera in modo da rendere disponibili, entro la prima metà del 2013, modelli innovativi per l'apparato di terminazione del *kit* di consegna *ethernet* i quali, quantomeno a parità di prestazioni, consentano una sostanziale riduzione dei costi.

- 2) ove Telecom Italia dovesse continuare ad installare gli apparati 7609 per sua autonoma decisione, l'OLO dovrà poter ottenere il servizio allo stesso prezzo di cui al punto precedente;
  - 3) eliminazione di tutti i costi accessori (interfacce lunga distanza, raccordi a/f);
  - 4) nel caso in cui l'OLO abbia necessità di interconnettersi ad un PdI aperto al *Bitstream Ethernet* in spazi di Telecom Italia, ma ciò non sia possibile per impedimenti tecnici dipendenti da Telecom Italia, la stessa deve provvedere a rendere disponibile una soluzione alternativa che virtualizzi l'interconnessione ad un altro PdI a scelta dall'OLO, applicando le condizioni economiche che sarebbero determinate in assenza dei suddetti impedimenti tecnici.
50. Ciò premesso l'Autorità ha ritenuto opportuno, nell'ambito delle attività pre-istruttorie, effettuare al riguardo ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso della presente consultazione pubblica o in alternativa, attesa la trasversalità del tema, nel corso della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 642/12/CONS.

#### **VII.1.2 Provisioning del servizio VULA**

51. Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, si evidenziava che un operatore ha segnalato alcune criticità nella fornitura da parte di Telecom Italia del servizio *bitstream* VULA, ed in particolare:
- l'assenza, ad oggi, dei *tracciati record* che gli operatori devono implementare sui loro sistemi informatici per poter inviare le richieste di attivazione del servizio VULA;
  - tempi di *provisioning* che non consentono agli operatori interconnessi di poter commercializzare i servizi *ultrabroadband* contemporaneamente a Telecom Italia (ovvero decorsi 60 gg, ai sensi della delibera n. 1/12/CONS, dalla pubblicazione dell'offerta *bitstream* su fibra come approvata dall'Autorità). Sul punto l'operatore ha evidenziato che i tempi di *provisioning* del kit di consegna VULA e di attivazione delle VLAN prevedono complessivamente, come da offerta di riferimento, 2 mesi (nel 95% dei casi) e 3,5 mesi (nel 100% dei casi) oltre ad essere preceduti da una analisi di fattibilità tecnica i cui tempi sono del tutto indefiniti e non garantiti da specifici SLA.
52. In relazione al tema dei tracciati *record* l'Autorità, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 36/13/CIR, ha evidenziato che, con delibera n. 31/13/CIR, è stata avviata una consultazione pubblica finalizzata ad estendere l'applicazione delle procedure di cui alla delibera

n. 274/07/CONS ai servizi NGAN. Consultazione pubblica che si è conclusa recentemente con l'adozione della delibera n. 611/13/CONS. Si rimanda, pertanto, alle premesse della suddetta delibera per ogni relativo approfondimento.

53. In relazione agli SLA di *provisioning* del *kit* di consegna, Telecom Italia ha rappresentato, nel corso delle attività pre-istruttorie, che le tempistiche indicate in offerta di riferimento, 60 gg nel 100% dei casi e 35 gg nel 95% dei casi, previo studio di fattibilità, sono riferite al *provisioning* del *kit* di consegna del servizio *bitstream* NGA. Relativamente al *provisioning* del *kit* di consegna VULA non è invece necessario uno studio di fattibilità preventivo, pertanto la relativa consegna avviene al massimo entro 60 gg dalla richiesta dell'OLO. Inoltre, ha evidenziato Telecom Italia, la richiesta di un *kit* di consegna VULA può essere inserita dall'OLO sui sistemi di *provisioning* di Telecom Italia in anticipo rispetto all'apertura commerciale del servizio stesso. A tal fine, infatti, Telecom Italia pubblica sistematicamente la pianificazione di una nuova centrale *bitstream* NGA e VULA con almeno 60 gg di anticipo rispetto alla data di previsto rilascio della stessa.

Ciò premesso Telecom Italia ha manifestato, nel corso delle attività pre-istruttorie, la propria disponibilità, per la fase di avvio dei servizi NGA, a garantire un'extra operatività finalizzata a ridurre i suddetti tempi di *provisioning*. In particolare Telecom Italia si è resa disponibile, in questa prima fase e per un numero non elevato di richieste, a ridurre i tempi di fornitura dei *kit* come segue:

- *Provisioning* ridotto del *kit* di consegna VULA e *kit* per *bitstream* NGAN qualora l'apparato sia presente in magazzino: 15 giorni lavorativi;
- *Provisioning* ridotto del *kit* con approvvigionamento dell'apparato dal fornitore: 40 gg solari + 15 giorni lavorativi.

54. Al riguardo l'Autorità ha ritenuto opportuno, nell'ambito delle attività pre-istruttorie, effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso della presente consultazione pubblica.

Si invitavano gli operatori a fornire proprie considerazioni in merito alle tematiche su riportate.

## **VII.2 Le osservazioni degli operatori**

### **OLO**

#### ***Kit di consegna ethernet***

D.73 Gli **OLO** non hanno sollevato particolari rilievi aggiuntivi rispetto a quanto già rappresentato nel corso delle attività pre-istruttorie (punto 49 dello schema di provvedimento in consultazione, sopra riportato), se non lamentare il ritardo, rispetto alla prescrizione contenuta nella delibera n. 94/12/CIR, di introduzione in offerta di riferimento di apparati di terminazione innovativi.

#### ***Provisioning del servizio VULA e bitstream NGA***

D.74 Alcuni **OLO**, nell'accogliere con favore la disponibilità di Telecom Italia sul *provisioning* ridotto dei *kit* di consegna VULA e *bitstream* NGA, richiedono altresì che venga disciplinata la fase dello studio di fattibilità preliminare all'ordine del *kit* di consegna *bitstream* NGA, attraverso la definizione di congrui SLA e penali.

#### ***Ulteriori profili d'accesso FTTC ed FTTH***

D.75 Alcuni **OLO** evidenziano che nella delibera n. 10/13/CIR di approvazione dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA 2012, l'Autorità ha ritenuto condivisibile l'opportunità di avviare una fase di sperimentazione ed un tavolo tecnico sulle possibili velocità di accesso FTTC/FTTH, ritenendo, quindi, che Telecom Italia dovesse avviare quanto prima tali attività sperimentali, comunicandone le risultanze all'Autorità e, laddove possibile, anticipare una proposta circa l'ampliamento dei profili d'accesso FTTC/FTTH nella fase di ripubblicazione dell'offerta 2013. Si chiede pertanto che Telecom Italia dia conto dell'avvio delle suddette attività sperimentali e della conseguente proposta di ampliamento dei profili d'accesso FTTC/FTTH.

D.76 Un **OLO** ritiene auspicabile che nelle zone di copertura NGAN tutte le utenze di larga banda (di Telecom Italia e quelle degli OLO) siano attivate sull'infrastruttura NGAN, indipendentemente dal fatto che le stesse necessitino di accessi con le medesime caratteristiche di quelli disponibili sulla rete in rame tradizionale (ovvero di cosiddetti accessi "castrati") o di accessi NGN con velocità maggiore. A tal fine pertanto - evidenzia l'OLO - nell'offerta NGAN dovrebbero essere inclusi profili di accesso FTTC/FTTH con le medesime caratteristiche di velocità (es. 7M/1M, 20M/1M) e costo (UT e canoni mensili) delle offerte tradizionali su rame. Secondo l'OLO in questo modo si renderebbe più rapida la diffusione dell'utilizzo dei servizi di accesso su fibra ottica, in quanto il numero di utenze sulla rete NGAN aumenterebbe, portando così ad un aumento del riempimento medio ipotizzato con conseguente riduzione dei costi unitari. Inoltre i clienti finali, inizialmente non interessati alle maggiori velocità NGN, potrebbero successivamente passare alle velocità più alte senza sostenere particolari costi e/o interruzioni di servizio.

#### ***Assenza di un'offerta bitstream nel caso di accessi in fibra P2P***

D.77 Alcuni **OLO** sottolineano quanto già osservato nell'ambito della consultazione pubblica relativa all'offerta *bitstream* 2013 su rete in rame, ovvero che Telecom Italia non ha ancora incluso nell'offerta *bitstream* 2013 (sia xDSL che NGA) gli accessi simmetrici su *Ethernet* in fibra P2P, sottraendo al mercato un intero segmento di servizi a banda larga di particolare pregio per la clientela *business* (servizi di accesso simmetrici su fibra GBE a 30 Mbit/s, 100 Mbit/s, 1Gbit/s e N Gbit/s). Questi accessi in fibra, si fa notare, sono realizzati da anni da Telecom Italia indipendentemente dal fatto che la zona sia interessata o meno da infrastrutture NGAN<sup>29</sup>.

#### ***Apparati in sede cliente***

D.78 Alcuni **OLO** ribadiscono la richiesta di prevedere la possibilità di fornitura, da parte degli OLO, dell'apparato (ONT) in sede cliente, compatibilmente con le specifiche tecniche fornite da Telecom Italia e pubblicate in offerta.

#### ***Parametri di qualità***

D.79 Alcuni **OLO** segnalano che l'offerta 2013 riporta, per le varie classi di servizio, i parametri di qualità (*jitter*, ritardo, *loss*) in modo puramente qualitativo senza altresì riportarne gli specifici valori.

#### ***Configurazione dell'accesso***

D.80 Un **OLO** ritiene che, nell'ambito della configurazione logica dell'accesso, la limitazione dell'*overbooking* sui sotto-servizi (somma delle singole cVLAN allocate sul singolo accesso) pari a 1,5 volte la banda nominale dell'accesso, non sia tecnicamente giustificata (nel simile scenario *Bitstream Ethernet*, ogni sottoservizio, ovvero moltitudine di PVC ATM emulati, può "performare" fino al *line-rate*). Tale limitazione impedisce - evidenzia l'OLO - di replicare scenari di configurazione tecnica già usati nel *Bitstream Ethernet*, oltre che massimizzare l'efficienza dell'uso della banda acquisita da Telecom Italia. Si richiede, pertanto, che tale limite sia rimosso consentendo ad ogni sotto-servizio di arrivare, se non

---

<sup>29</sup> Gli OLO ritengono che tali accessi debbano essere previsti all'interno dell'offerta *bitstream*, ai sensi della delibera n. 731/09/CONS (art. 4, comma 1) oltre che ai sensi dell'art. 5, comma 1, della delibera n. 1/12/CONS, ove è sancito un obbligo di accesso *bitstream*, in capo a Telecom Italia, indipendentemente dall'architettura della rete d'accesso. Si evidenzia, tra l'altro, che al riguardo l'unica offerta di Telecom Italia risulta essere l'GEA (*Geographical Ethernet Access*) che garantisce agli operatori la fornitura di tali servizi a condizioni tecniche simili al *bitstream*, con copertura su oltre 80 province, ma ancora a condizioni non regolamentate e di difficile replicabilità.

differentemente specificato dal “profilo di banda per VLAN”, fino alla banda nominale dell’accesso.

## TELECOM ITALIA

D.81 Con riferimento ai nuovi apparati di terminazione dei *kit* di consegna *ethernet*, **Telecom Italia** evidenzia che il ritardo nella loro introduzione è derivato dai tempi impiegati dai fornitori per la realizzazione delle specifiche funzionalità previste in offerta di riferimento. Tuttavia, Telecom Italia ha comunicato che tali apparati sono disponibili a partire da settembre-ottobre 2013 (la data di effettiva operatività sarà comunicata mediante *news* su portale *wholesale*).

Riguardo alle condizioni economiche degli apparati di terminazione dei *kit* di consegna *ethernet* Telecom Italia propone, come già rappresentato nel corso della consultazione pubblica relativa all’offerta *bitstream* 2013 su rete in rame, che l’offerta di riferimento preveda un *pricing* unico, indipendente dalla tecnologia impiegata, valutato in una logica di orientamento al costo sulla base dell’attuale parco installato e delle previsioni di nuovi *kit*. Tale prezzo si applicherebbe a tutti i *kit* attivi e non soltanto alle nuove attivazioni.

Con riferimento alle ulteriori osservazioni degli OLO rappresentate nel corso delle attività pre-istruttorie, Telecom Italia rappresenta quanto segue.

Riguardo alla richiesta di un OLO di determinare, in base a presunti dati di mercato, prezzi degli apparati di terminazione L2 dei *Kit* di consegna non superiori al 20% di quelli attualmente pubblicati, **Telecom Italia**, oltre a ribadire che si tratterebbe di condizioni economiche senza alcun riferimento ai reali costi sostenuti, evidenzia che non è possibile stabilire dei prezzi *wholesale* partendo da quelli che i fornitori applicano per apparati *standard*, in quanto tali apparati non hanno all’origine tutte le funzionalità necessarie ad erogare le prestazioni da fornire all’operatore interconnesso che devono essere appositamente ingegnerizzate secondo i modelli di servizio *bitstream*.

**Telecom Italia**, sempre nel rispetto del principio di orientamento al costo, non condivide l’ulteriore richiesta degli operatori né in merito all’eliminazione dei costi relativi ai raccordi, che sono parte essenziale della catena impiantistica del *kit* di consegna, né in merito all’eliminazione dei costi relativi alle prestazioni accessorie opzionali, quali le interfacce a lunga distanza, che sono specificatamente richieste dallo stesso operatore.

**Telecom Italia**, infine, con riferimento alla richiesta di “virtualizzare” l’interconnessione dell’operatore, ribadisce che, per il principio della causalità, i costi relativi alla realizzazione del *kit* di consegna devono essere remunerati

dall'operatore stesso. Telecom Italia fa inoltre presente che al fine di favorire e facilitare l'interconnessione con la rete di Telecom Italia, l'offerta di riferimento prevede un'ampia gamma di possibilità per l'ubicazione dell'apparato di terminazione L2, ovvero:

- apparato di terminazione L2 in spazi OLO collocazione fisica/virtuale;
- apparato di terminazione L2 presso POP OLO, esterno alle centrali TI;
- apparato di terminazione L2 presso spazi TI.

Pertanto ogni operatore può scegliere la soluzione più adeguata alle proprie esigenze.

Al riguardo, Telecom Italia evidenzia che anche negli altri mercati, ad esempio per il servizio di collocazione funzionale ai servizi di *unbundling*, sono previste varie modalità realizzative (fisica, virtuale, “*comingling*”, nelle immediate vicinanze, sito adiacente, ecc.). In particolare l'operatore, nel richiedere lo studio di fattibilità, sceglie tra le varie soluzioni secondo un ordine di priorità; in caso di esito negativo dello studio di fattibilità per quella preferita, l'operatore ne può aderire ad un'altra tra quelle proposte nello studio di fattibilità stesso, sopportandone i relativi costi. Telecom Italia ritiene quindi che non vi siano ragioni per adottare, nel caso del *kit* di consegna *bitstream NGA*, principi diversi da quelli seguiti per i servizi di *unbundling*. Pertanto, anche in tal caso qualora l'esito dello studio di fattibilità sia negativo (ad es. per mancanza di spazi nella centrale di Telecom Italia), l'operatore potrà scegliere come punto di interconnessione un'altra centrale tra quelle disponibili oppure, a parità di centrale, potrà scegliere di ospitare l'apparato di terminazione L2 presso il proprio nodo e/o un proprio spazio di collocazione, sopportandone i relativi costi.

D.82 Con riferimento alla richiesta degli OLO di cui al punto D.74, Telecom Italia si rende disponibile ad introdurre nell'ambito dell'offerta NGA uno SLA relativo agli studi di fattibilità dei *kit* di consegna analogo a quello previsto per l'interconnessione IP.

D.83 Con riferimento alla richiesta degli OLO, di cui al punto D.75, circa la disponibilità di ulteriori profili d'accesso FTTC/FTTH, Telecom Italia rappresenta che, tra il 2012 ed il 2013, ha avviato una sperimentazione di servizi FTTCab, in alcune aree di centrale dei distretti di Roma, Napoli, Torino e Pisa, nell'ambito della quale sono state valutate anche le prestazioni di profili FTTC con velocità a partire da 30 Mbit/s e fino a 50 Mbit/s *download*. Nel distretto di Milano sono stati sperimentati servizi *ultrabroadband* offerti mediante la piattaforma FTTH. Sia nel caso di utilizzo della tecnologia FTTCab che FTTH, le sperimentazioni hanno fornito risultati soddisfacenti sia per la continuità del servizio sia per la velocità di navigazione. Tuttavia, nel caso di linee l'FTTCab, dalle verifiche tecniche è

emerso che all'aumentare della velocità del profilo applicato al cliente finale aumenta il numero di linee che non raggiungono le velocità massime. Sulla base di tali evidenze Telecom Italia ha ritenuto di procedere con l'avvio di offerte *retail* e *wholesale* basate sulla tecnologia FTTH fino a 100 Mbit/s, e per l'FTTCab fino a 30 Mbit/s, non fornendo i profili di velocità superiore prestazioni sufficientemente stabili.

Nei mesi finora trascorsi dall'avvio dei servizi NGA, Telecom Italia ha tenuto sotto monitoraggio gli accessi FTTCab realizzati, al fine di rilevare le massime velocità teoriche che ciascun accesso potrebbe essere in grado di sostenere<sup>30</sup>, nonché la sensibilità delle *performance* al crescere del rumore indotto dagli altri sistemi trasmissivi presenti sul cavo. Parallelamente sono state realizzate alcune simulazioni di laboratorio sulla sensibilità delle *performance* al variare dell'impianto interno alla sede del cliente finale.

Il suddetto monitoraggio ha confermato le valutazioni teoriche circa la forte dipendenza delle prestazioni della linea al variare del numero di sistemi VDSL presenti sul cavo. In particolare in più casi è stato verificato che al momento dell'attivazione della prima linea VDSL del cavo la velocità massima, potenzialmente compatibile con la linea, è dell'ordine di 90 – 100 Mbit/s entro i 400-500 metri. A seguito dell'attivazione di un secondo sistema VDSL tale velocità, in assenza di *vectoring*, può ridursi drasticamente, con variazioni che possono essere anche di alcune decine di Mbit/s, in funzione della distanza, all'interno del cavo, tra i due doppini VDSL. Stante l'attuale assenza del *vectoring*, qualora la linea fosse configurata con profili di velocità molto alti, i primi clienti finali potrebbero sperimentare velocità simili a quelle raggiungibili con la tecnologia FTTH. Tali prestazioni sarebbero tuttavia destinate inevitabilmente a subire drastici degrading prestazionali nel momento in cui sullo stesso cavo si attivassero altri sistemi VDSL, soprattutto se la loro distanza all'interno del cavo stesso fosse relativamente bassa.

D.84 In relazione al punto D.78 Telecom Italia, come già dichiarato in sede di approvazione dell'offerta di riferimento 2012, conferma che l'attuale stato della tecnologia non consente di enucleare l'apparato ONT dal servizio *wholesale* di Telecom Italia. Al riguardo si fa presente che l'assenza di un terminale trasmissivo gestito da Telecom Italia rende critica la gestione tecnica del servizio, sia in fase di *provisioning*, sia in fase di *assurance*, complicando i processi di fornitura.

D.85 Con riferimento alla richiesta degli OLO di cui al punto D.79, Telecom Italia segnala che sta provvedendo ad inserire in rete una serie di sonde necessarie a

---

<sup>30</sup>Telecom Italia evidenzia che gli apparati di accesso rilevano automaticamente la massima velocità che istantaneamente la linea potrebbe sostenere. Tale valore è indipendente dal profilo di velocità che è configurato sull'accesso al momento della rilevazione

rilevare sistematicamente i parametri di qualità, nonché a mantenerli sotto controllo. Il completamento di tale attività è previsto nel corso del 2014. Una volta completata suddetta attività Telecom Italia provvederà a rendere noti i valori quantitativi relativi ai singoli parametri di qualità per ciascun valore di CoS.

D.86 Con riferimento alla richiesta degli OLO di cui al punto D.80, Telecom Italia evidenzia che in realtà l'attuale offerta *Bitstream* ADSL prevede limitazioni in termini di banda complessivamente configurabile su un accesso (su ATM le limitazioni sono addirittura riferite alla velocità minima di aggancio del *modem*, mentre per gli accessi *ethernet*, ai fini del corretto funzionamento, è necessario che la somma delle bande relative alle CoS da 2 a 6 non superi la velocità prevista dal profilo di accesso). Ciò premesso, Telecom Italia evidenzia che la limitazione sulle bande delle *user-VLAN* discende da vincoli di natura tecnica specifici della tecnologia adottata. In particolare, nel caso di accessi FTTH, il traffico complessivamente smaltibile dall'accesso dipende essenzialmente dal numero delle *user-VLAN* presenti sull'accesso stesso e dalla loro velocità di picco. Infatti il ramo GPON che raggiunge la sede del cliente finale ha sempre una velocità *down* di 2,5 Gbit/s ed una velocità *up* di 1 Gbit/s, mentre la ONT pone solo il vincolo che la velocità non superi i 100 Mbit/s. Pertanto qualora, ad esempio, tutte le quattro *user-VLAN* configurate su un accesso avessero una velocità pari a quella del picco previsto dal profilo nominale dell'accesso, la velocità massima sperimentabile da ciascun accesso sarebbe pari a quattro volte la velocità di picco previsto dal profilo nominale<sup>31</sup>, vanificando di fatto la diversificazione in più profili prevista dall'offerta.

### VII.3 Le conclusioni dell'Autorità

D.87 Con riferimento all'apparato di terminazione del *kit* di consegna *ethernet*, si evidenzia che Telecom Italia, in data 26 luglio 2013, ha comunicato all'Autorità ed agli operatori mediante il proprio portale *wholesale*, la disponibilità di nuovi modelli per settembre-ottobre 2013 (la data di effettiva operatività è stata comunicata successivamente mediante *news* su portale *wholesale* del 20 novembre 2013)<sup>32</sup>. In particolare, Telecom Italia ha comunicato di aver pianificato l'introduzione dei seguenti nuovi apparati:

- Per l'offerta *bitstream ethernet su rame*:  
Apparato Juniper MX5;

---

<sup>31</sup> Ad es. un accesso di tipo 100/10 Mbit/s sperimenterebbe una velocità *up* di ben 40 Mbit/s, mentre un accesso 40/40 Mbit/s sperimenterebbe una velocità di 100 Mbit/s in entrambi i versi.

<sup>32</sup>Con la suddetta news "...Telecom Italia informa gli Operatori che la consegna del servizio *Bitstream NGA* è stata estesa all'apparato L2 Cisco 7604 (con equivalente Juniper MX240). Pertanto è possibile richiedere studi di fattibilità per i KIT *Bitstream* ...".

- Per l'offerta *bitstream Ethernet su rame e bitstream NGA*:  
Apparati Juniper MX240 e CISCO 7604 (apparati equivalenti dal punto di vista impiantistico ed economico; la scelta dello specifico modello da utilizzare è effettuata, di volta in volta, da Telecom Italia a fronte di un ordine dell'operatore).

Le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per i suddetti apparati sono le seguenti.

KIT DI CONSEGNA ETHERNET MX5		Canone mensile	Contributi di attivazione / cessazione
In spazi OLO		€ 70,85	€ 2.152,86
In spazi TI (colocazione virtuale)		€ 216,66	€ 2.152,86
<b>Delta incrementale per interfacce</b>			
	quantità	Canone mensile	Contributo di attivazione
1Gb/s sino a 70km: SFP-1GE-LH	1	€ 25,87	€ 68,68

  

KIT DI CONSEGNA ETHERNET MX240/CISCO 7604		Canone mensile	Contributi di attivazione / cessazione
In spazi OLO		€ 257,72	€ 2.740,78
In spazi TI (colocazione virtuale)		€ 1.173,99	€ 2.350,78
<b>Delta incrementale per interfacce</b>			
	quantità	Canone mensile	Contributo di attivazione
1Gb/s sino a 70km: SFP-1GE-LH / SFP-GE-Z	1	€ 13,04	€ 61,11

Le suddette condizioni economiche saranno valutate dall'Autorità nel corso del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2014, anche al fine di poter acquisire maggiori evidenze circa i costi sottostanti. Nel corso del suddetto procedimento potrà essere altresì valutata, in contraddittorio con gli operatori, la proposta di Telecom Italia (punto D.81) di definizione di un *pricing* unico per l'apparato di terminazione del *kit* di consegna *ethernet*, indipendente dalla tecnologia impiegata.

D.88 L'Autorità, nel prendere atto della disponibilità manifestata da Telecom Italia (punto D.82), concorda con l'introduzione di uno SLA (e penale) per lo studio di fattibilità preliminare all'ordine del *kit* di consegna *bitstream* NGA. La valutazione di merito verrà svolta nel procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2014, atteso che l'anno solare (2013) si è concluso e che tale SLA non può comunque avere efficacia retroattiva, nonché al fine di favorire un confronto con gli operatori.

D.89 Con riferimento alla richiesta degli OLO di cui al punto D.75 l'Autorità prende atto di quanto rappresentato da Telecom Italia al precedente punto D.83. Al riguardo, si ritiene che l'ampliamento degli attuali profili d'accesso FTTC sia ancora prematuro e che tale questione debba essere affrontata nel corso del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2014, alla luce di ulteriori dati derivanti dalla sperimentazione in rete che Telecom Italia sta attualmente svolgendo.

D.90 Con riferimento alla richiesta degli OLO di cui al punto D.76 si ritiene che quanto proposto dall'OLO possa avere un effetto positivo per lo sviluppo del mercato. Tuttavia l'attivazione di profili tipici del *bitstream* in rame su accessi NGA non può essere oggetto di un obbligo *ex-ante* in questa sede. Si ritiene pertanto che, allo stato, la questione debba essere oggetto di un confronto con gli operatori al fine di individuare gli impatti regolamentari e di mercato di una simile soluzione.

D.91 Con riferimento al punto D.77, l'Autorità rimanda a quanto ampiamente argomentato al punto D.3 della delibera n. 10/13/CIR. Si richiama, in particolare, che l'Autorità ha ritenuto che Telecom Italia debba includere le condizioni tecniche ed economiche degli accessi P2P in fibra nell'ambito dell'offerta inerente ai circuiti trasmissivi a capacità dedicata (*terminating*). In proposito, Telecom Italia ha pubblicato il 20 dicembre 2013 la suddetta offerta per circuiti *terminating Ethernet su fibra ottica*.

D.92 Con riferimento al punto D.78 circa il tema dell'eventuale fornitura da parte degli OLO dell'ONT, si richiama che con delibera n. 10/13/CIR (punto D.17) l'Autorità aveva evidenziato che tale tematica potesse essere affrontata in sede di approvazione dell'offerta *bitstream* NGA per l'anno 2013 alla luce di possibili evoluzioni tecnologiche sul tema. Tuttavia non si rilevano al momento particolari evoluzioni. L'Autorità, pertanto, continuerà a monitorare tale tema al fine di acquisire nuovi elementi che nel frattempo potrebbero intervenire.

D.93 Con riferimento alle richieste degli OLO di cui ai punti D.79 e D.80, l'Autorità rimanda ai chiarimenti forniti al riguardo da Telecom Italia (punti D.85 e D.86).

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA di Telecom Italia per l'anno 2013)**

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2013, pubblicata in data 8 aprile 2013, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

### **Articolo 2**

#### **(Modifiche dell'offerta di riferimento *bitstream* NGA di Telecom Italia per l'anno 2013)**

1. Telecom Italia riformula il canone mensile 2013 dell'accesso condiviso FTTCab (tabella 6, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo un valore di 13,94 €/mese.
2. Telecom Italia riformula il canone mensile 2013 dell'accesso *naked* FTTCab (tabella 7, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo un valore di 20,63 €/mese.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dell'accesso *naked* FTTH (tabella 8, offerta *bitstream* NGA 2013) secondo quanto di seguito indicato:
  - a) FTTH 100/10 Mbps: 24,90 €/mese;
  - b) FTTH 40/40 Mbps: 34,53 €/mese;
  - c) FTTH 100/100 Mbps: 86,49 €/mese.
4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso condiviso FTTCab (tabella 6, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a 65,09 € per il *contributo di cambio operatore* un prezzo pari a 65,09 € (69,39 € con portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a 34,07 € per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a 10,03 €
5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso *naked* FTTCab (tabella 7, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a 121,66 € per il *contributo di cambio operatore* un prezzo pari a 65,09 € (69,39 € con

portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a 34,07 € per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a 10,03 €

6. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso *naked FTTH* (tabella 8, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a 45,01 € per il *contributo di cambio operatore* un prezzo pari a 45,01 € (49,31 € con portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a 34,07 € per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a 10,03 €
7. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum* relativi alla pre-qualificazione della linea (tabella 9, offerta *bitstream* NGA 2013) come di seguito indicato: pre-qualificazione completa (verifica del *mix* di riferimento e calcolo della massima velocità supportata): 16,88 € pre-qualificazione ridotta (verifica del *mix* di riferimento): 9,07 €
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum* relativi agli *interventi a vuoto* (sez. 15.1, offerta *bitstream* NGA 2013) prevedendo un valore di 74,23 €
9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum per ciascuna VLAN* (tabella 14, offerta *bitstream* NGA 2013) come di seguito indicato:
  - *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag*: 23,60 €
  - *Variazione del valore/profilo di banda*: 14,61 €
  - *Cessazione*: 14,61 €
  - *Modifica del punto di consegna*: 33,60 €
  - *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo*: 10,03 €
  - *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra*: 10,03 €
10. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum per ciascun aggregato di banda* (tabella 15, offerta *bitstream* NGA 2013) come di seguito indicato:
  - *Attivazione*: 23,60 €
  - *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna*: 14,61 €
  - *Cessazione*: 14,61 €

11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei contributi *una tantum per variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso* (tabella 17, offerta *bitstream* NGA 2013) come di seguito indicato:
  - *Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra; variazione encapsulation: 10,03 €*
  - *Variazione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata; variazione profilo banda di picco della User-VLAN: 14,61 €*
  - *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo; variazione tagging: 10,03 €*
12. Telecom Italia allinea i canoni annuali 2013 della banda *ethernet* di I° e II° livello (tabella 16, offerta *bitstream* NGA 2013) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2013 su rete in rame, come approvata dall'Autorità con delibera n. 746/13/CONS.
13. Telecom Italia allinea i contributi *una tantum* 2013 per la *configurazione della funzione multicast* (tabella 20, offerta *bitstream* NGA 2013) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2013 su rete in rame, come approvata dall'Autorità con delibera n. 746/13/CONS.
14. Telecom Italia allinea le condizioni economiche 2013 relative alla *porta 1 gigabit ethernet sui nodi parent e sui nodi distant di Telecom Italia* (tabella 1, offerta *bitstream* NGA 2013) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2013 su rete in rame, come approvata dall'Autorità con delibera n. 746/13/CONS.
15. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 relative alla *porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per il servizio VULA* (tabella 2, offerta *bitstream* NGA 2013) secondo quanto di seguito indicato:
  - *Contributo di attivazione per porta: 215,57 €*
  - *Contributo di cessazione per porta: 63,21 €*
  - *Canone mensile per porta: 157,32 €*
16. Telecom Italia allinea le condizioni economiche 2013 relative alla *fornitura dell'apparato di terminazione L2* (tabella 3, offerta *bitstream* NGA 2013) a

quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2013 su rete in rame, come approvata dall'Autorità con delibera n. 746/13/CONS.

**Articolo 3**  
**(Disposizioni finali)**

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per l'anno 2013, per i servizi *bitstream* NGA relativi al mercato 5, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi *bitstream* NGA, come modificate con la presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1 gennaio 2013.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 19 giugno 2014

IL PRESIDENTE  
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonio Nicita

Per conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Francesco Sclafani